

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E DI INCLUSIONE
(Classe: LM-51)**

Informazioni generali

Lingua in cui si tiene il corso: italiano

Modalità di svolgimento: Corso di studio convenzionale

Durata del corso: biennale

Presidente del corso di studio: prof. Alessandro Frolli (alessandro.frolli@unint.eu)

Tutor:

- prof.ssa Valentina Carfora (valentina.carfora@unint.eu)
- prof. Luca Simione (luca.simione@unint.eu)

Programmazione degli accessi: corso ad accesso programmato a livello locale (*è obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'Ateneo*).

Il numero di studenti iscrivibili, deliberato annualmente dal Senato accademico, è reso pubblico, con cadenza annuale, all'interno del bando di ammissione.

Art. 1**Il corso di studio in breve**

Il corso di laurea magistrale abilitante in *Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione*, classe di laurea magistrale LM-51, si pone l'obiettivo di formare laureati abilitati alla professione di psicologo (come disciplinato dal D.M. 654 del 5 Luglio 2022) in possesso di solide conoscenze e competenze rispetto ai principali fondamenti teorici e metodologici della psicologia, con particolare riferimento al settore della psicologia scolastica, oltre che ai fondamenti della ricerca, nel quadro della formazione di secondo livello, individuata come standard anche dal sistema di certificazione europeo (Europsey). Il percorso formativo, attraverso le attività caratterizzanti (56 cfu), è orientato in modo specialistico nella direzione di alcuni settori della psicologia, tra cui la psicologia dello sviluppo e dell'educazione e la psicologia clinica, ma prevede anche l'acquisizione di conoscenze trasversali afferenti all'ambito della psicologia generale, della psicologia sociale e della psicometria.

Lo *Psicologo esperto nei processi di apprendimento e di inclusione* (psicologo scolastico) è, infatti, chiamato a dialogare con le principali agenzie educative (in modo particolare con la scuola) e, più in generale, con il territorio, operando in sinergia con tutti gli attori del sistema scolastico al fine di promuovere condizioni di benessere e di prevenire situazioni di disagio e/o rischio psicologico.

Tra le attività affini e integrative (20 cfu) è prevista una variegata e multidisciplinare offerta di attività didattiche tra le quali la lingua inglese obbligatoria, un insegnamento obbligatorio avente ad oggetto i principi etici e deontologici della professione dello psicologo, nonché gli aspetti legati alla legislazione scolastica; inoltre, in questo ambito, lo studente dovrà selezionare un insegnamento a sua scelta tra tutti quelli offerti, aventi ad oggetto i seguenti argomenti: la sociologia applicata ai contesti educativi; l'informatica applicata alle diverse tecnologie a supporto dell'inclusione; la psicologia dell'adolescenza, le tecniche e i metodi per agevolare la didattica inclusiva; le più efficaci tecniche di motivazione allo studio e le metodologie volte a favorire i processi di apprendimento.

Il corso prevede 20 cfu di tirocinio pratico-valutativo (o professionalizzante), finalizzato all'acquisizione di competenze, metodologie e strumenti operativi relativi alla pratica professionale dello *Psicologo esperto nei processi di apprendimento e di inclusione* (Psicologo scolastico). Durante il tirocinio lo studente magistrale ha modo di comprendere l'uso dei principali strumenti conoscitivi (es. test psicodiagnostici) e di intervento per la prevenzione, diagnosi e sostegno in ambito psicologico e scolastico rivolti alla persona (es. studente), al gruppo (es. alla classe), agli organismi sociali e alla comunità scolastica (es. la scuola). Lo studente magistrale potrà altresì comprendere quelle attività connesse alla sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito. L'attività di tirocinio professionalizzante può essere svolta presso enti esterni qualificati e convenzionati con l'università, quali strutture sanitarie pubbliche o private accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale.

Inoltre, il corso è completato da 12 cfu a libera scelta dello studente che gli studenti potranno colmare con le attività offerte dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo, tra le quali saranno in particolare erogati una serie di insegnamenti specifici proposti nei diversi settori della psicologia (clinica, sociale, dello sviluppo e dell'educazione, del lavoro e delle organizzazioni), particolarmente aderenti al percorso formativo in oggetto, elencati nella tabella dedicata di cui all'articolo 2 del presente Regolamento.

Infine, sono previsti, nell'ambito delle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, 4 cfu dedicati ad attività laboratoriali. In questo ambito lo studente dovrà selezionare un laboratorio tra il "Laboratorio di neurofisiologia e potenziamento cognitivo" e il "Laboratorio di realtà virtuale e intelligenza artificiale". Al termine del percorso lo studente dovrà acquisire 8 cfu per la prova finale alla quale si accede se superata la PPV - prova pratica valutativa.

L'offerta formativa del corso di laurea magistrale in *Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione* potrà essere arricchita anche con esperienze formative all'estero attraverso progetti Erasmus, scambi culturali, laboratori interattivi e metodi didattici innovativi (ES. Game-Based Learning, Flipped Classroom).

Art. 2

Percorso formativo

L'introduzione dell'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento - *International classification of functioning*) nel mondo della scuola e della psicologia ha segnato una vera rivoluzione copernicana, passando dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Tale processo si realizza attraverso l'introduzione del modello biopsicosociale. In questa prospettiva il funzionamento della persona valorizza soprattutto l'attività e la partecipazione della stessa al contesto ambientale ed è in stretta correlazione con fattori biologici, fattori psicologici e fattori sociali. Parallelamente all'introduzione dell'ICF in ambito clinico e scolastico si assiste alla definizione della macroarea dei bisogni educativi speciali (BES): condizioni evolutive espressione di un profilo di apprendimento o educativo/comportamentale specifico con necessità di strategie didattiche ed educative personalizzate ai fini di una reale inclusione.

Tali cambiamenti clinici ed educativi trovano una risposta efficace da un punto di vista teorico e applicativo nelle moderne conoscenze della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della Psicologia clinica, della Psicologia cognitiva e della Psicologia sociale. In particolare i nuovi approcci propri della Psicologia dello sviluppo offrono attraverso modelli interpretativi, come quello delle reti neurali, del mirroring e delle emozioni costruite, la possibilità di esplorare i processi di apprendimento in una chiave di unicità della persona, dove aspetti freddi legati al puro funzionamento cognitivo si mescolano ad aspetti caldi legati alla regolazione emotiva e allo sviluppo dei processi di mentalizzazione affettiva.

Il corso di laurea magistrale in "Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione" offre la possibilità allo studente di approfondire i temi dei processi di apprendimento, dell'inclusione scolastica, della psicologia scolastica finalizzata a migliorare il processo di individuazione precoce di casi a rischio e di riorganizzazione dei servizi educativi, della prevenzione del rischio psicopatologico in ambito scolastico, delle risorse educative e degli interventi psicosociali atti a migliorare la qualità di vita degli alunni con BES o altro disturbo psicopatologico.

Partendo da questa premessa teorica obiettivi del corso sono:

- (1) favorire la crescita della figura professionale dello Psicologo esperto nei processi di apprendimento e di inclusione. Tale figura professionale durante il percorso di studi imparerà a sviluppare e approfondire i principi, le conoscenze, i modelli ed i metodi specifici dei diversi settori della psicologia, in modo etico e scientifico, al fine di promuovere lo sviluppo, il benessere e l'efficacia di individui e gruppi contribuendo alla progettazione e realizzazione di interventi

- inclusivi in contesti scolastici. Pertanto, tale figura sarà capace di valorizzare le risorse personali dell'individuo, ma anche quelle familiari e dei contesti educativi di appartenenza;
- (2) formare un laureato specializzato che sappia proseguire il proprio percorso formativo, approfondendo specifici ambiti caratterizzanti la disciplina della psicologia e specifici ambiti di applicazione professionale; imparando, peraltro, a confrontarsi con dati di ricerca e sperimentazione. Lo Psicologo esperto nei processi di apprendimento e di inclusione saprà sfruttare le conoscenze e competenze maturate per favorire l'inserimento e l'inclusione sociale anche di soggetti svantaggiati, valorizzando servizi finalizzati a prevenire il disagio, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, ad abilitare ed educare minori a rischio. In tale prospettiva saprà dialogare e creare rete e alleanza terapeutica con genitori, pediatri, neuropsichiatri, insegnanti e altre figure utili alla realizzazione del Progetto di Vita.

Il corso di laurea magistrale in Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione mira a formare psicologi che possano trovare impiego in diversi ambiti professionali: (a) Ambito della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, riferito alle problematiche dello sviluppo e consolidamento delle conoscenze e delle competenze attraverso processi di valorizzazione degli apprendimenti formali, informali e non formali gestibili sempre più attraverso sistemi di supporto tecnologico; (b) Ambito della psicologia clinica, rivolta alle competenze cliniche di supporto e gestione dei sistemi familiari ed educativi, psicodiagnostiche che andranno ad integrarsi con quelle mediche nell'ambito di strutture ASL pubbliche o comunque private (pediatria, neuropsichiatria infantile, equipe multidisciplinare ASL), abilitative e riabilitative tese al recupero funzionale dell'individuo affetto da problematiche dello sviluppo (rischio psicopatologico) e/o disordini del neurosviluppo; (c) Ambito delle scienze cognitive al fine di favorire una più ampia e corretta comprensione dei processi di apprendimento in una chiave innovativa e neuroscientifica attraverso una dettagliata ricostruzione del funzionamento della nostra mente e della persona; (d) Ambito della psicologia sociale riferita soprattutto all'esplorazione dei contesti sociali ed educativi inclusivi in una prospettiva biopsicosociale e di facilitazione della comunicazione efficace.

A tali fini il percorso offre attività formative inerenti alla conoscenza dei fondamenti teorici e delle metodologie caratterizzanti la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, psicologia scolastica, psicologia clinica, psicologia dei processi cognitivi, con riferimento anche alla componente sociale e psicopedagogica. Particolare attenzione, nell'ambito di tutte le tipologie di attività formative offerte dal corso, è data allo sviluppo di competenze generaliste e trasversali (pensiero critico, capacità di *problem solving* e di *decision making*, pensiero creativo) e ad attività formative (esercitazioni, laboratori, esperienze pratiche guidate in piccoli gruppi, stage) finalizzate alla acquisizione di abilità e competenze applicative, in situazioni reali o simulate, e abilità e competenze sulle metodiche sperimentali e sull'utilizzo di alcuni strumenti di indagine in ambito personale e sociale. Particolare attenzione sarà riservata agli aspetti deontologici ed etici specifici della professione di psicologo, sviluppati durante il percorso di studi oltre che nell'ambito dell'esperienza di tirocinio e attraverso attività laboratoriali e seminariali.

Il percorso prevede, infine, attività formative in ambiti disciplinari affini e integrativi considerati rilevanti sia per un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche nel contesto più ampio delle scienze umane e sociali, sia per una auspicabile apertura a forme di comunicazione e collaborazione con professionisti diversi. Il percorso formativo si articola in due anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi così distribuiti:

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE LM-51 IN PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E DI INCLUSIONE			
ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	CFU PARZIALI	CFU TOTALI
CARATTERIZZANTI	Psicologia generale, fisiologica e psicometria	16	56
	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	22	
	Psicologia sociale e del lavoro	6	
	Psicologia dinamica e clinica	12	
ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE	/	/	20
ALTRE ATTIVITÀ	A SCELTA DELLO STUDENTE	12	44
	ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	4	
	TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO (TPV)	20	
	PROVA FINALE	8	
			120

Di seguito è riportato il piano di studio con l'elenco degli insegnamenti offerti nel percorso formativo, annualità delle attività didattiche, settori scientifico-disciplinari, crediti formativi universitari e numero di ore per ciascuna attività.

La determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività, in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio.

PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E DI INCLUSIONE LM-51					
		DESCRIZIONE ATTIVITÀ	SSD	CFU	ORE
I ANNO	OBBLIGATORI	PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E MOTIVAZIONE	M-PSI/04	6	48
		PSICOLOGIA DEI DISORDINI DEL NEUROSVILUPPO	M-PSI/08	6	36
		PSICOLOGIA DEL PENSIERO E DELLE EMOZIONI	M-PSI/01	8	48
		METODI DI INDAGINE E RICERCA IN CONTESTI EDUCATIVI	M-PSI/03	8	64
		PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E SVILUPPO DELLA PERSONA	M-PSI/04	8	64
		PSICOLOGIA DEI CONTESTI EDUCATIVI	M-PSI/05	6	36
		PSICOLOGIA CLINICA DEI CONTESTI EDUCATIVI	M-PSI/08	6	48
		INGLESE SCIENTIFICO	L-LIN/12	6	36
II ANNO	1 INSEGNAMENTO A SCELTA TRA	COSTRUZIONE SOCIALE E APPRENDIMENTO	M-PSI/04	8	64
		ETICA, DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LEGISLAZIONE SCOLASTICA	M-PSI/01	8	48
		SOCIOLOGIA DEI CONTESTI EDUCATIVI	SPS/07	6	36
		TECNOLOGIE A SUPPORTO DELL'INCLUSIONE	INF/01	6	36
		PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA	M-PSI/04	6	36
		MODELLI E TECNICHE PER LA DIDATTICA INCLUSIVA	M-PED/03	6	36
		METODOLOGIE PER L'APPRENDIMENTO E TECNICHE DI MOTIVAZIONE ALLO STUDIO	M-PED/04	6	36
ALTRE ATTIVITÀ	1 LABORATORIO A SCELTA TRA	LABORATORIO DI REALTÀ VIRTUALE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE	/	4	24
		LABORATORIO DI NEUROFISIOLOGIA E POTENZIAMENTO COGNITIVO	/	4	24
		ATTIVITÀ A LIBERA SCELTA DELLO STUDENTE	/	12	/
		TIROCCINIO PRATICO VALUTATIVO (TPV)	/	20	500
		PROVA FINALE	/	8	/

Elenco insegnamenti a libera scelta dello studente – area psicologia

INSEGNAMENTI A LIBERA SCELTA DELLO STUDENTE					
DESCRIZIONE ATTIVITÀ			SSD	CFU	ORE
METODI E TECNICHE DEL COLLOQUIO CLINICO			M-PSI/08	6	36
PSICOLOGIA DELLA DEVIANZA			M-PSI/08	6	36
DISPERSIONE SCOLASTICA E STRATEGIE DI FRONTEGGIAMENTO			M-PSI/04	6	36
PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO E DEL BENESSERE PSICOLOGICO			M-PSI/06	6	36
PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DELL'INTERVENTO NELLE COMUNITÀ SCOLASTICHE			M-PSI/05	6	36

È consentita la possibilità di acquisire crediti extracurriculari per un massimo di 30 CFU. Tali crediti non entreranno nel calcolo del punteggio in vista della laurea.

Gli eventuali CFU in eccesso in un settore disciplinare non possono essere conteggiati tra i CFU di altro settore.

Gli eventuali CFU in eccesso in uno degli ambiti disciplinari del gruppo delle attività caratterizzanti, o nei gruppi delle attività affini e integrative, a scelta dello studente o delle ulteriori attività non possono essere conteggiati tra i CFU di un altro gruppo o di un'altra tipologia di attività.

Art. 3**Obiettivi formativi specifici**

Il corso di laurea magistrale abilitante in *Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione* mira alla formazione di un laureato in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale dello psicologo scolastico. Pertanto, rientra negli obiettivi specifici del corso di studi l'acquisizione da parte del discente di conoscenze e competenze finalizzate a:

- (a) sviluppare e applicare i principi, le conoscenze, i modelli e i metodi acquisiti nei diversi settori della psicologia, in modo etico e scientifico, al fine di promuovere lo sviluppo, il benessere e l'efficacia di individui, gruppi e società e/o istituzioni;
- (b) contribuire alla progettazione e realizzazione di interventi finalizzati primariamente all'attivazione delle risorse personali, familiari e dei contesti educativi, al potenziamento dei fattori protettivi, alla promozione della salute;
- (c) realizzare attività di formazione e di consulenza al personale scolastico/educativo e alle famiglie;
- (d) curare attività di orientamento per singoli studenti e famiglie in collegamento con la realtà sociale, culturale e produttiva del territorio;
- (e) prendere parte a processi decisionali, effettuare attività di monitoraggio nel contesto scolastico, valutare l'efficacia e l'appropriatezza di progetti d'intervento volti alla valutazione, in termini preventivi e diagnostici;
- (f) impiegare metodi e tecniche adeguate a dare sostegno e favorire l'acquisizione di competenze a persone e gruppi in momenti critici e transizioni psicosociali, alla diagnosi di comunità scolastiche finalizzate a promuovere la qualità del loro funzionamento e il benessere organizzativo;
- (g) approntare strategie di mediazione per mitigare la conflittualità fra individui e gruppi nei diversi contesti scolastici e favorire i percorsi di inclusione nei contesti socio-educativi;
- (h) conoscere e aggiornarsi circa i principali strumenti informatici, tecnologici e digitali quali strumenti psicopedagogici finalizzati a migliorare l'apprendimento, facilitare la trasmissione di sapere e promuovere una comunicazione sana, che mitighi il fenomeno della dispersione scolastica;
- (i) accrescere il proprio percorso formativo, approfondendo specifici ambiti caratterizzanti la disciplina della psicologia e specifici ambiti di applicazione professionale e che possano inserirsi nei settori della rilevazione di dati psicosociali e di opinioni, nella ricerca ed acquisizione di informazioni, nell'osservazione del comportamento, del reinserimento e dell'integrazione sociale, della prevenzione del disagio, promozione del benessere e dell'individuazione e della rimozione dell'emarginazione sociale di bambini e adolescenti.

Art. 4**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Il profilo professionale previsto per i laureati è “Psicologo esperto nei processi di apprendimento e di inclusione”

Funzione in un contesto di lavoro:

Lo Psicologo esperto nei processi di apprendimento e di inclusione che opera presso enti e istituzioni aventi natura pubblica, presso enti privati e centri di riabilitazione accreditati con il sistema sanitario nazionale, legati ai processi inclusivi e al recupero funzionale, nonché presso istituzioni pubbliche o private afferenti all'area della pediatria o della neuropsichiatria infantile:

- prende parte al processo di analisi ed elaborazione di progetti e strategie di medio e lungo periodo per favorire l'inclusione del singolo e l'integrazione del collettivo;
- partecipa alla selezione e individuazione di risorse umane della rete educativa e abilitativa;
- analizza le criticità di carattere sia strutturale sia contingente;
- fornisce pareri ed elementi utili ai processi decisionali relativi alle criticità segnalate;
- partecipa a riunioni di equipe per la prevenzione del rischio e disagio psicologico in età evolutiva;
- prende parte ai processi di diagnosi nosografica, funzionale e organizzazione dei setting educativi e/o riabilitativi;
- favorisce e partecipa a progetti di screening per i disordini del neurosviluppo;
- favorisce la corretta realizzazione dei processi di diagnosi nosografica e funzionale;
- cura in collaborazione con pediatri e neuropsichiatri il processo di comunicazione diagnostica;
- assicura un'umanizzazione dei processi di cura, favorendo l'attivo coinvolgimento delle famiglie.

Le competenze acquisite potranno, inoltre, consentire l'espressione di posizioni qualificate sugli organi di informazione e formazione.

Competenze associate alla funzione:

Lo *Psicologo esperto nei processi di apprendimento e di inclusione* presso istituzioni e organizzazioni operanti nell'ambito dell'educazione, abilitazione e inclusione deve essere in possesso delle seguenti competenze:

- capacità di collaborazione e partecipazione a progetti volti a individuare e monitorare fenomeni inclusivi e a prevenire la diffusione di condotte di emarginazione, segregazione ed esclusione dei soggetti afferenti alla macroarea dei BES;
- capacità di integrarsi tra competenze professionali di diversa natura - didattica, educativa, medica, sociologica e riabilitativa - per l'individuazione delle aree e delle modalità di intervento;
- conoscenza in continuo aggiornamento delle principali tecniche di analisi dati e di valutazione utilizzate nell'ambito sia della ricerca psico-pedagogica sia clinico-psicologica;
- capacità relazionali e di valorizzazione delle risorse umane, nell'ambito di un approccio interdisciplinare volto a valorizzare le specifiche competenze e le reciproche interazioni tra queste;
- capacità relazionali specificatamente rivolte alla collaborazione nei setting di lavoro e alla cooperazione di più soggetti a livello nazionale e internazionale;
- capacità di partecipazione a progetti volti allo screening dei principali disordini del neurosviluppo;
- conoscenza in continuo aggiornamento dei principali strumenti di diagnosi nosografica e funzionale;
- padronanza dei principali e più aggiornati strumenti di comunicazione efficace nell'ambito della relazione medico-paziente e medico-famiglia;

- padronanza delle principali e più aggiornate tecniche di comunicazione interculturale e sensibilizzazione sociale sui temi dell'inclusione.

Sbocchi occupazionali:

Lo Psicologo esperto nei processi di apprendimento e di inclusione eserciterà la professione di psicologo in qualità di clinico scolastico. Infatti, abilitato alla professione di psicologo dello sviluppo e clinico, potrà esercitare in completa autonomia la professione sia nel settore pubblico (es. scuole pubbliche di ogni grado e ordine, servizi sociali e servizi educativi e/o materno infantili delle ASL; servizio sociale e rieducativi del Ministero della Giustizia e del Tribunale dei Minori) che in libera professione (individualmente o nell'ambito di studi di consulenza pluridisciplinare) e nel privato sociale (es. scuole paritarie, enti di formazione, cooperative di servizi educativi).

Art. 5**Tipologia, caratteristiche e distribuzione delle attività formative**

Le attività del corso sono così suddivise:

- a) lezioni frontali e seminari di approfondimento;
- b) laboratori tematici e di approfondimento;
- c) tirocini presso enti pubblici o privati;
- d) attività relative alla prova finale, preparazione e discussione di una tesi di laurea.

Il tirocinio pratico valutativo (TPV) si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio della professione di psicologo. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati caratterizzanti la professione dello psicologo e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

L'esame finale per il conseguimento del titolo abilita all'esercizio della professione di psicologo; a tal fine, nell'esame finale è compreso lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il TPV. La prova pratica valutativa, che precede la discussione della tesi di laurea, è finalizzata ad accertare il livello di preparazione tecnica acquisita dal candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, ivi compreso il livello di conoscenza degli aspetti deontologici ed etici connessi alla professione di psicologo.

I laureati in "*Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione*" attraverso l'approfondimento di discipline specifiche afferenti all'ambito della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della Psicologia clinica, della Psicologia generale e cognitiva riferita ai processi di apprendimento e della Psicologia sociale conseguiranno conoscenze e competenze specifiche per l'esercizio della professione in contesti educativi (scuola ed agenzie educative territoriali), in contesti sanitari (neuropsichiatrie infantili e equipe

multidisciplinare ASL), in contesti riabilitativi (riabilitazione ed abilitazione dell'età evolutiva), in contesti organizzativi scolastici tesi al miglioramento della qualità della vita degli studenti e delle loro famiglie.

Art. 6

Declaratorie insegnamenti

Si veda l'allegato 1 al presente documento contenente le declaratorie degli insegnamenti fondamentali.

Art. 7

Programmi dei corsi e loro validità

I programmi dei singoli insegnamenti sono pubblicati nella pagina web dedicata del portale di Ateneo. I programmi sono da considerare validi per l'anno accademico di riferimento, comprese tutte le sessioni di esame corrispondenti. Al termine dell'ultima sessione utile, lo studente che non abbia ancora acquisito i CFU relativi a un insegnamento dovrà concordare con il docente il programma di riferimento per l'esame da svolgere durante una sessione di esami di un anno accademico successivo.

Art. 8

Requisiti di ammissione

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in "*Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione*" è necessario essere in possesso di laurea o diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

Possono iscriversi al corso di Laurea magistrale i laureati della classe L-24 (ex DM 270/04) o nelle corrispondenti classi ex DM 509/99.

I laureati in altre classi dovranno aver acquisito, prima di perfezionare l'iscrizione, almeno 88 CFU nell'ambito di non meno di sei differenti settori scientifico-disciplinari (SSD) compresi tra i seguenti: M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08 di cui almeno 12 in ciascuno dei seguenti: M-PS/01, M-PSI/04, M-PSI/08.

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale gli aspiranti studenti in possesso dei requisiti curriculari sopra descritti devono possedere, quale personale preparazione, oltre alla conoscenza della lingua inglese a un livello non inferiore al livello B1, solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia:

- i processi psicofisiologici alla base del comportamento;
- la psicologia generale;
- la psicologia sociale;
- la psicologia dello sviluppo;
- le dinamiche delle relazioni umane;
- le metodologie di indagine psicologica;
- i metodi statistici e psicometrici;
- le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

La verifica della personale preparazione avrà luogo per mezzo di una prova obbligatoria finalizzata all'accertamento del possesso delle conoscenze richieste; inoltre, verrà valutato anche il precedente curriculum di studi del candidato. Alla prova di verifica della personale preparazione possono accedere solo i candidati in possesso dei requisiti curriculari.

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Rettore ed è composta per la totalità da docenti dell'ambito di psicologia.

Tutti i dettagli inerenti a detta modalità di accesso programmato, ivi compresi i criteri di valutazione del precedente curriculum di studi, le informazioni circa la tipologia e i contenuti della prova di verifica e la formazione della graduatoria finale, sono pubblicati annualmente nel bando di ammissione. Nello stesso bando viene anche indicato il numero di studenti ammessi a iscriversi al corso di laurea magistrale in "Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione", fissato annualmente dal Senato accademico. Tali informazioni vengono inoltre rese pubbliche nella pagina web del corso di laurea magistrale in "*Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione*" del portale di Ateneo.

Ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale in "*Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione*", abilitante, coloro che abbiano conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche (L-24) in base all'ordinamento previgente e che non abbiano svolto durante tale percorso formativo triennale le ulteriori attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU previsti dalla vigente normativa, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, relativamente a:

- a. attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;
- b. esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei sopra citati 10 CFU, i laureati triennali acquisiscono i crediti formativi di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU del corso di laurea magistrale in "*Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione*". Nello specifico, tali crediti mancanti potranno essere acquisiti attraverso la frequenza ad attività a piccoli gruppi appositamente organizzate o tramite il prolungamento del periodo di tirocinio pratico-valutativo (TPV) previsto durante il percorso magistrale LM-51 abilitante.

Art. 9

Verifica del possesso dei requisiti di ammissione

I candidati interessati a iscriversi al corso di laurea magistrale in "*Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione*" potranno verificare il possesso dei requisiti curriculari richiesti in ingresso utilizzando un'apposita piattaforma informatica, seguendo la procedura guidata e allegando la documentazione richiesta. La piattaforma è accessibile dalla pagina web del portale di Ateneo dedicata al corso di laurea magistrale in "*Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione*".

Al termine della procedura, il candidato conoscerà l'esito e saprà se ha dunque accesso alla verifica della personale preparazione. La documentazione che certifichi il possesso dei requisiti curriculari, allegata dai candidati, sarà comunque sottoposta alla verifica di un'apposita commissione nominata dal Presidente del corso, composta da docenti dell'ambito di psicologia, che in caso di esito positivo autorizzerà l'accesso alla verifica della personale preparazione.

La verifica della personale preparazione avrà luogo per mezzo di una procedura che prevede la valutazione del precedente curriculum di studi e un esame obbligatorio finalizzato alla verifica delle conoscenze. Alla verifica della personale preparazione possono accedere solo i candidati in possesso dei requisiti curriculari.

Il test obbligatorio finalizzato alla verifica delle conoscenze è articolato in una prova a risposta multipla sulle principali conoscenze teoriche, storiche e metodologiche, proprie dei settori scientifico disciplinari della Psicologia.

Saranno attribuiti fino a un massimo di 60 punti; la prova consiste nella soluzione di n. 60 quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, suddivisi nei seguenti ambiti:

- 40 quesiti per la parte di psicologia (psicologia generale, psicobiologia, psicometria, psicologia dello sviluppo e dell'educazione, psicologia sociale, psicologia clinica e dinamica);
- 10 quesiti di logica;
- 10 quesiti di conoscenza di lingua inglese.

Per la valutazione della prova si tiene conto dei seguenti criteri:

- 1 (uno) punto per ogni risposta esatta;
- 0 (zero) punti per ogni risposta omessa o errata.

Per lo svolgimento della prova è previsto un tempo massimo di 90 minuti. Il punteggio minimo è pari a 12/60. In caso di parità di punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età. La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Rettore ed è composta per la totalità da docenti dell'ambito di psicologia. Le modalità di svolgimento della verifica della personale preparazione saranno rese pubbliche nel bando di ammissione e pubblicate nella pagina web del portale di Ateneo dedicata al corso di laurea magistrale in "*Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione*".

L'ammissione al corso di laurea magistrale avviene sulla base della graduatoria redatta a seguito delle prove di verifica delle conoscenze.

Art. 10

Criteri per il riconoscimento dei crediti e delle esperienze/abilità maturate in attività lavorative

Il riconoscimento, totale o parziale, dei crediti acquisiti da uno studente in altro Ateneo o in altro corso di laurea ai fini della prosecuzione degli studi è deliberato dal Consiglio del corso di studio.

Lo studente che intende richiedere la convalida dei crediti deve inoltrare l'istanza alla segreteria didattica che provvederà a sottoporla al Consiglio di corso di studio. L'istanza deve contenere:

- il dettaglio degli esami superati;
- i settori scientifico-disciplinari di ciascuna attività;
- i programmi delle attività didattiche per le quali si richiede il riconoscimento.

Il Consiglio di corso di studio, o la Commissione da esso delegata, valuterà la possibile convalida dei crediti formativi universitari attraverso il criterio dell'affinità tra i settori scientifico-disciplinari e della coerenza tra i crediti acquisiti e il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione. Il Consiglio di corso di studio, o la Commissione da esso delegata, garantirà la convalida del maggior numero possibile dei crediti formativi acquisiti.

Il Consiglio del Corso di Studi, o la Commissione da esso delegata, nel rispetto della normativa vigente in materia, può riconoscere ai discenti che ne facciano richiesta crediti formativi universitari per esperienze e abilità maturate in attività lavorative certificate, tenendo conto che le esperienze e abilità già riconosciute nell'ambito di corsi di laurea triennale non possono essere nuovamente riconosciute nel percorso di laurea magistrale.

Art. 11

Criteria di riconoscimento delle attività di tirocinio

I discenti che intendono accedere al corso di laurea magistrale UNINT in "Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione" e che abbiano conseguito la laurea triennale o altro titolo di accesso valido presso altri atenei, dovranno presentare alla segreteria didattica l'apposita domanda di valutazione del tirocinio precedentemente svolto, corredata da documentata attestazione. La domanda sarà sottoposta al Consiglio di corso di studio, o alla Commissione da esso delegata, che potrà valutare l'attività di tirocinio svolta sino a un massimo di 250 ore (10 CFU).

Art. 12

Modalità di verifica della preparazione

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Le modalità di verifica vengono stabilite dai docenti coinvolti in ogni attività e rese pubbliche, all'inizio del corso, nella pagina dedicata del portale web di Ateneo unitamente a tutte le informazioni inerenti all'attività stessa (ore, cfu, SSD, obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti del corso, metodi didattici, testi di riferimento).

È garantita l'equità di giudizio, che sarà commisurato al livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla singola attività formativa. A seconda della modalità stabilita per ogni attività, la verifica del profitto può avvenire in modo individuale o collettivo (con attività che coinvolgono più studenti). Tuttavia, la valutazione dei risultati raggiunti è individuale e viene svolta in condizioni tali da garantire la trasparenza della procedura valutativa.

Tutte le attività di valutazione del profitto, indipendentemente dalla loro natura, devono prevedere la possibilità di valutare gli studenti individualmente sulla base di criteri resi noti precedentemente allo svolgimento dell'attività.

La valutazione del profitto avviene con un esame finale con votazione in trentesimi o con un giudizio finale (idoneità), a seconda della tipologia di attività.

Gli esami di profitto possono essere sostenuti in tre sessioni, secondo il calendario accademico pubblicato sul portale web di Ateneo:

- sessione estiva
- sessione autunnale
- sessione invernale

Art. 13

Caratteristiche della prova finale

La prova finale, alla quale sono attribuiti 8 crediti formativi universitari, consiste della redazione e discussione di una tesi, a carattere critico e/o progettuale o sperimentale, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, su un argomento scelto dal candidato tra quelli trattati nell'ambito delle attività formative del corso di laurea magistrale in *“Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione”*.

L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale LM-51 in *“Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione”* abilita all'esercizio della professione di psicologo; a tal fine, nell'esame finale è compreso lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio. La prova pratica valutativa, che precede la discussione della tesi di laurea, è finalizzata ad accertare il livello di preparazione tecnica acquisita dal candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, ivi compreso il livello di conoscenza degli aspetti deontologici ed etici connessi alla professione di psicologo.

I candidati che abbiano superato tutti gli esami di profitto previsti dal proprio percorso formativo e che abbiano conseguito il giudizio di idoneità delle attività di tirocinio pratico valutativo (TPV), pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), sono ammessi a sostenere l'esame finale abilitante comprensivo dello svolgimento della prova pratica valutativa (PPV).

Le informazioni dettagliate sullo svolgimento dell'esame finale abilitante e sulla PPV sono riportate all'art. 14 del presente Regolamento; inoltre, saranno pubblicate nella pagina web dedicata al corso di laurea magistrale in *“Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione”* del portale di Ateneo.

Art. 14

Modalità di svolgimento della prova pratica valutativa e della prova finale

Ai fini dell'accertamento del livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, la commissione giudicatrice della prova pratica valutativa (PPV) ha composizione paritetica ed è composta da almeno quattro membri. I membri della commissione giudicatrice sono per la metà docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento di scienze umanistiche e sociali internazionali, e per l'altra metà membri designati dal Consiglio nazionale

dell'Ordine degli psicologi, sentiti gli Ordini professionali di riferimento, iscritti da almeno cinque anni al relativo Albo professionale.

La prova, in modalità orale, è unica e verte sull'attività svolta durante il tirocinio pratico valutativo e sui legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale. La valutazione ha ad oggetto l'acquisizione della capacità di mettere in evidenza i legami tra teorie/modelli e la pratica svolta durante il tirocinio, della conoscenza del codice deontologico degli psicologi e delle competenze che si riferiscono:

- a. alla valutazione del caso;
- b. all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto;
- c. alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;
- d. alla valutazione di processo e di esito dell'intervento;
- e. alla redazione di un report;
- f. alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
- g. allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
- h. allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi;
- i. alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

La prova pratica valutativa (PPV) è superata con il conseguimento da parte dello studente di un giudizio di idoneità che consente di accedere alla discussione della tesi di laurea. La discussione della tesi di laurea ha l'obiettivo di verificare il grado di autonomia di giudizio raggiunto dai laureandi, la solidità delle conoscenze e competenze acquisite durante il percorso formativo e la capacità di applicarle a un progetto che dovrà essere esposto con proprietà di linguaggio e padronanza del lessico specifico.

L'elaborato finale deve essere presentato dinanzi a un'apposita commissione nominata dal Presidente del corso di studio, presieduta da un Presidente di commissione e composta da almeno cinque membri.

Il voto di laurea (espresso in 110mi) è dato dalla somma tra la media ponderata dei voti conseguiti durante il percorso formativo e il punteggio acquisito al termine della discussione dell'elaborato finale.

La commissione può attribuire all'elaborato finale da 0 a 8 punti. Inoltre, 2 punti aggiuntivi sono attribuiti secondo i seguenti parametri:

- 1 punto per chi si laurea in corso o per chi ha partecipato a un programma di mobilità internazionale;
- 1 punto per chi ha riportato una media ponderata dei voti conseguiti durante il percorso formativo pari o superiore a 27/30.

Il punteggio da attribuire all'elaborato finale è di norma proposto alla commissione dal relatore che ha guidato il candidato nella redazione della tesi; la lode può essere conferita ai laureandi che abbiano acquisito una votazione pari almeno a 110/110, previo parere unanime della commissione.

Art. 15**Presentazione piani di studio**

Gli studenti sono tenuti a presentare il Piano di studi al primo anno di corso. La presentazione del Piano di studi è condizione necessaria per poter avere accesso agli appelli d'esame.

Il Piano di studi viene compilato *online*, accedendo dall'area *web* personale dello studente, nel periodo definito dalla Presidenza del corso di studio, adeguatamente pubblicizzato a beneficio degli studenti.

Sarà possibile apportare eventuali modifiche al Piano di studi nei tempi indicati dalla Presidenza del corso di studio. In casi eccezionali che non consentano di rispettare i tempi previsti, le richieste di eventuali modifiche del Piano di studi devono essere oggetto di istanza motivata alla Presidenza del corso.

Lo studente che modifichi il Piano di studi può sostenere gli esami degli insegnamenti di nuovo inserimento a partire dalla prima sessione di esami utile dell'anno accademico in cui avviene la modifica.

I casi eccezionali e motivati dovranno essere sottoposti alla Presidenza del corso di studio che potrà autorizzare a sostenere l'esame prima della scadenza suindicata, a condizione che il discente dimostri di aver avuto un periodo di tempo sufficiente ad acquisire le conoscenze e le competenze richieste per il superamento dell'esame.

Art. 16**Assicurazione della qualità**

Il processo di Assicurazione della Qualità del Corso in "*Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione*" è garantito dalla presenza di diversi attori che in più momenti dell'anno accademico si dedicano all'analisi dei risultati conseguiti, allo studio di azioni migliorative e alla progettazione e ricerca delle più adeguate pratiche atte a garantire il costante innalzamento dei livelli di qualità del corso di studio. A tal fine: il Gruppo di gestione AQ svolge un'azione di supporto al Presidente del corso di studio nell'analisi dell'andamento del corso stesso e nell'individuazione dei punti di forza e di debolezza al fine di proporre iniziative volte al miglioramento, o preferibilmente al superamento, di quanto emerso dall'esame dei punti di attenzione.

Le specifiche attività di pertinenza del Gruppo di gestione AQ sono:

- analisi dell'andamento del corso di studio finalizzata a individuare i punti di attenzione;
- individuazione delle possibili iniziative migliorative/risolutive dei punti di attenzione;
- redazione della SMA - Scheda di Monitoraggio Annuale del corso di studio che rappresenta un importante momento di riflessione in un'ottica di autovalutazione finalizzata all'analisi delle azioni da intraprendere per favorire un miglioramento continuo della qualità del corso di studio. La redazione del commento stimola infatti la riflessione sulle azioni necessarie e/o migliorative da intraprendere, evidenzia i punti di forza del corso ed eventuali punti di attenzione;
- analisi della Scheda SUA CdS;
- analisi della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione;
- analisi della Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti.

Nell'attività di monitoraggio dell'andamento del corso il Gruppo di gestione AQ si avvale degli indicatori quantitativi rilasciati dall'ANVUR - Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca -, delle Relazioni redatte dal Nucleo di Valutazione e delle Relazioni stilate dalla Commissione paritetica docenti-studenti, attraverso le quali il Gruppo di gestione AQ acquisisce anche le informazioni inerenti agli esiti delle opinioni espresse dagli studenti nei questionari di valutazione.

Il Gruppo di gestione AQ si riunisce con cadenza di norma trimestrale e ogniqualvolta il Presidente del corso di studio o il Referente responsabile lo ritengano opportuno.

I verbali delle riunioni svolte dal Gruppo di gestione AQ del CdS vengono inviati al Presidente del corso di studio, al Direttore di dipartimento, al Responsabile del Presidio di Qualità di Ateneo, al Presidente della Commissione paritetica docenti-studenti, al Rettore e, se dal caso, al Presidente del CdA.

La commissione per il Riesame ciclico, formata dai membri del Gruppo di gestione AQ del corso, dal Presidente del corso di studio e dalla rappresentanza delle parti sociali, si occupa della redazione del Rapporto di riesame ciclico che rappresenta un altro importante momento nel processo di Assicurazione della Qualità del corso dedicato all'autovalutazione, in quanto viene svolta un'analisi del corso prendendo in considerazione un significativo periodo temporale (massimo cinque anni). Si ha così l'opportunità di analizzare con un ampio sguardo l'andamento del percorso formativo, le misure migliorative via via intraprese nel corso del tempo e i risultati dalle stesse determinati, al fine di individuare le nuove azioni migliorative da intraprendere.

La somministrazione dei questionari di valutazione agli studenti concorre al processo di Assicurazione della Qualità del Corso in quanto permette di disporre delle valutazioni che gli studenti assegnano alla didattica e, più in generale, al corso di studio, alle aule, alle attrezzature e ai servizi di supporto.

Gli esiti delle rilevazioni sono presi in considerazione dalla Commissione paritetica docenti-studenti per la redazione della relazione annuale e sono attentamente analizzati dal Consiglio del corso di studio e dal Gruppo AQ di Dipartimento, che li esaminano e ne traggono spunto per eventuali azioni correttive da intraprendere.

Inoltre, in presenza di eventuali problematiche emerse dai questionari di valutazione, il Direttore di Dipartimento e il Presidente del corso di studio organizzano riunioni da tenersi con i singoli docenti al fine di individuare misure idonee a superarle. Annualmente vengono somministrati a tutti i docenti i questionari di valutazione e autovalutazione all'interno dei quali possono esprimere il proprio grado di soddisfazione per l'andamento del corso, per la qualità della strumentazione a propria disposizione e un giudizio di autovalutazione sul corso svolto. Gli esiti di tali questionari sono scrupolosamente esaminati dal Presidente del corso di studio e dal Direttore di Dipartimento che, in presenza di eventuali problematiche segnalate dai docenti, ne riferisce in sede di Senato accademico e in sede di Consiglio di amministrazione al fine di individuare azioni migliorative/risolutive.

La Commissione paritetica docenti-studenti ha il compito di monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti, di evidenziare eventuali punti di attenzione e di esprimere un proprio parere in merito.

Annualmente redige una relazione in merito all'offerta formativa e alle eventuali problematiche riscontrate nel corso del lavoro di monitoraggio svolto, prendendo anche in considerazione le risultanze delle rilevazioni riguardanti l'opinione degli studenti. La relazione viene recepita, oltre che dal Nucleo di Valutazione, dal Presidio di Qualità e dal Gruppo di gestione AQ del corso, anche dal corso di studio che si attiva per avviare le conseguenti azioni necessarie.

Il Presidio di Qualità di Ateneo, a livello di corso di studio, oltre a recepire la relazione redatta dalla Commissione paritetica docenti-studenti, si occupa di coordinare e supportare gli attori coinvolti nel Processo di Assicurazione della Qualità e di monitorare il corretto e puntuale svolgimento delle procedure previste. Il Nucleo di Valutazione, annualmente, redige una relazione nella quale, a livello di corso di studio, analizzando tutti i documenti inerenti al processo di Assicurazione della Qualità del Corso, esprime una valutazione in merito all'andamento del corso stesso. Nel caso in cui, al termine dell'analisi svolta, dovesse riscontrare punti di attenzione, ha il compito di evidenziarli, di valutare le eventuali azioni correttive attuate dal corso di studio e di formulare raccomandazioni ai soggetti coinvolti nel Processo di Assicurazione della Qualità. Inoltre, con cadenza quinquennale, analizza l'andamento e i risultati conseguiti dal corso di studio attraverso apposite audizioni.

Il Comitato di indirizzo ha il compito di orientare le attività del corso di laurea magistrale in “*Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione*” nelle interazioni con il territorio, le Istituzioni, i mass media, il mondo delle professioni, il sistema produttivo e la società civile. I membri del Comitato di indirizzo si confrontano con il Presidente del corso di studio al fine di garantire la costante aderenza del percorso formativo alle esigenze del mercato del lavoro e per segnalare tempestivamente eventuali esigenze di aggiornamento dell'offerta formativa e/o dei profili professionali in uscita.

Il Processo di Assicurazione della Qualità del Corso è inoltre garantito anche dall'operato dei docenti e dal monitoraggio svolto da parte del Presidente del corso di studio, il quale è in costante rapporto con i rappresentanti degli studenti e dedica ampio spazio al ricevimento dei discenti e dei docenti, sia in presenza sia per posta elettronica. Il Presidente del corso di studio ha il compito di monitorare l'avvenuta corretta ed esaustiva compilazione da parte dei docenti delle schede di ciascun insegnamento del corso e delle informazioni pubblicate sul portale web di Ateneo con riferimento al corso stesso. Allo scopo, può individuare uno o più delegati. Ha, inoltre, cura di discutere durante i consigli di corso di studio le eventuali problematiche riscontrate al fine di individuare le possibili soluzioni. Le riunioni del Consiglio di corso di studio rappresentano, infatti, un proficuo momento di scambio di opinioni ed esperienze attraverso le quali i docenti possono individuare eventuali aree di intervento, negli ambiti di propria competenza, e possibili strategie da proporre al fine di garantire il miglioramento continuo del proprio operato.

Nel Processo di Assicurazione della Qualità del Corso è coinvolto anche tutto il Personale tecnico-amministrativo sia attraverso la rappresentanza nel Gruppo di Gestione AQ, sia con il proprio operato quotidiano; grazie al contatto costante e diretto con docenti e studenti è infatti in grado di individuare eventuali aree migliorabili, segnalandole tempestivamente agli organi di riferimento e proponendo possibili soluzioni e/o strategie da adottare.

Art. 17 **Rimando**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto dell'Università degli Studi internazionali di Roma - UNINT, al Regolamento didattico di Ateneo e alla normativa vigente in materia.

Allegato 1: Declaratorie insegnamenti

Allegato 1

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI
APPRENDIMENTO E DI INCLUSIONE
LM-51
Declaratorie Insegnamenti**

*Insegnamenti Obbligatori - I Anno**Psicologia dei Processi di Apprendimento e Motivazione – M-PSI/04 (6 CFU)
Equivalenza CFU - 1 CFU = 6 ore di lezione frontale e 2 ore laboratoriali***Obiettivi Formativi**

Obiettivi formativi dell'insegnamento saranno la capacità di definire sul piano epistemologico e teoretico i più rilevanti modelli psicologici nell'ambito dell'Apprendimento, il costrutto di scienza della Motivazione e le basi della regolazione emotiva ai fini del raggiungimento del successo scolastico. Pertanto, l'insegnamento consentirà al discente di sviluppare conoscenze degli approcci di ricerca più recenti allo studio della motivazione e dell'apprendimento nei contesti scolastici. Altresì l'insegnamento consentirà allo studente di acquisire le principali tecniche per promuovere la motivazione allo studio, dopo aver offerto un'ampia panoramica relativa alle metodologie didattiche, alle tecnologie inclusive per la promozione dell'apprendimento e alla progettazione psicoeducativa mediata da didattica attiva e nuove tecnologie.

Descrittori di Dublino

Il Corso è progettato e organizzato secondo i principi del “*Learner Centered Approach*”. Ciò al fine di promuovere nei partecipanti processi di apprendimento significativo rispetto ai propri bisogni formativi. Le competenze in uscita che il Corso intende promuovere si riferiscono a capacità disciplinari e trasversali dei partecipanti: (1) Conoscenza e capacità di comprensione (dal punto di vista ontologico ed epistemologico) - Saper distinguere e comprendere lo statuto epistemologico della Psicologia dell'Apprendimento e le basi psicologiche che sottendono i processi motivazionali al fine di promuovere il successo scolastico; conoscere a livello avanzato le principali metodologie didattiche (tradizionali e attive) e le principali tecnologie a supporto dell'apprendimento tese a migliorare il processo educativo e inclusivo (in tal senso lo studente al termine avrà conoscenze specialistiche circa i Bisogni Educativi Speciali (BES) e le strategie inclusive; e conoscenze circa le nuove tecnologie finalizzate a migliorare i processi di apprendimento e di inclusione); (2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dal punto di vista metodologico) - Saper selezionare e utilizzare autonomamente e in maniera appropriata il corpus di conoscenze e concetti appresi per ragionare secondo la logica del miglioramento dei processi di apprendimento e della motivazione personale allo studio all'interno dell'intero ciclo di vita (lo studente al termine del Corso sarà in grado di definire e porre in essere metodologie formative e didattiche per il lavoro di gruppo e l'accompagnamento dei processi di gestione e formazione dei gruppi in contesti sia educativi che abilitativi/riabilitativi; di individuare e gestire processi di inclusione tenendo in considerazione eventuali differenze individuali, interculturali e Bisogni Educativi Speciali (BES); di utilizzare le Nuove Tecnologie per migliorare il processo di apprendimento e di inclusione; di porre in essere i metodi didattici, educativi e abilitativi/riabilitativi evidence-based); (3) Autonomia di giudizio (Dal punto di vista fenomenologico) - Saper padroneggiare autonomamente il corpus di conoscenze e concetti appresi per analizzare autonomamente e in maniera critica alcuni casi di studio ascrivibili agli ambiti di intervento della valutazione diagnostica, formativa e sommativa nell'ambito dell'apprendimento con finalizzazione di costruzione di interventi didattici e psicoeducativi tesi a valorizzare l'apprendimento e la motivazione; (4) Abilità comunicative - Saper esprimere con chiarezza e in maniera assertiva i

contenuti del corso attraverso un'argomentazione basata su un ragionamento critico e autonomo in merito a quanto appreso; (5) Abilità socio-relazionali - Saper lavorare con gli altri all'interno di attività di gruppo di tipo cooperativo e collaborativo utilizzando una comunicazione inclusiva basata sull'ascolto attivo al fine di co-costruire un artefatto comune (6) Capacità di apprendere - Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti relativi ai seguenti argomenti: (a) Definizione e principali orientamenti teorici legati allo studio dell'apprendimento; (b) Strutturalismo e comportamentismo (c) Cognitivism e costruttivismo (d) Socio-costruttivismo e neo-costruttivismo; (e) Recenti approcci teorici relativi all'Apprendimento; (f) Fattori emotivi e relazionali implicati nell'apprendimento; (g) Definizione di motivazione e processi motivazionali all'apprendimento; (h) Definizione, distinzione e strutturazione degli apprendimenti impliciti ed espliciti (i) Sistemi di valutazione nell'ambito dell'apprendimento scolastico; (l) Valutazione diagnostica, sommativa e formativa finalizzata alla progettazione didattica e al bilancio del profitto; (m) Progettazione didattica e degli interventi psicoeducativi; (n) Metodologie didattiche tradizionali e didattica attiva; (o) Format di insegnamento strutturati e incidentali; (p) Tecnologie per il miglioramento dei processi di apprendimento e di inclusione in ambito scolastico, (q) Bisogni Educativi Speciali (BES) e Strategie di potenziamento motivazionale, didattico e cognitivo.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente buona predisposizione alle discipline relative alla Psicologia dello sviluppo e dell'educazione con particolare riferimento allo studio dei processi di apprendimento e motivazione allo studio. È necessaria altresì la volontà di ampliare le proprie conoscenze di Psicologia dell'apprendimento, di valutazione dell'apprendimento in ambito scolastico, di Progettazione didattica e psicoeducativa supportata dalla conoscenza delle principali metodologie didattiche e delle strategie per il potenziamento motivazionale, didattico e cognitivo, e anche dall'uso di nuove tecnologie. La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti (fase diagnostica dei bisogni educativo/didattici).

Contenuti

L'insegnamento fornisce allo studente: (a) una panoramica dettagliata sui processi di apprendimento prendendo in considerazione i diversi approcci teorici e la distinzione tra apprendimenti impliciti ed espliciti (**6 ore**); (b) un'accurata trattazione del concetto di motivazione e del suo ruolo nelle dinamiche di apprendimento scolastico (**4 ore**); (c) un approfondimento puntuale sui temi della valutazione del docente (diagnostica, formativa e sommativa) e sulla sua utilità ai fini di una corretta progettazione didattica (**4 ore**); (d) le basi per la progettazione didattica e degli interventi psico-educativi (**6 ore**); (e) la conoscenza delle principali metodologie di didattica tradizionale e attiva (**4 ore**); (f) gli strumenti per l'uso delle attuali tecnologie di supporto agli apprendimenti scolastici (**4 ore**); (g) le conoscenze relative ai Bisogni Educativi Speciali (BES) e alla progettazione e realizzazione di interventi di potenziamento didattico e cognitivo (**8 ore**). Sono previste **12 ore** di attività laboratoriali finalizzate soprattutto a migliorare le capacità di progettazione in contesto educativo. Obiettivo primario nel complesso è quello di trasmettere al discente le principali strategie per la valutazione e la facilitazione degli apprendimenti e gli strumenti di conoscenza e potenziamento dei principali *network* cognitivi e affettivi implicati nell'apprendimento e nella motivazione allo studio (basi del potenziamento cognitivo e didattico) anche in caso di BES. Nell'insegnamento vengono affrontate, infatti, anche le dinamiche relazionali e

motivazionali quali punto di connessione tra insegnamento ed educazione validando il ruolo della motivazione intesa come chiave per il successo formativo ed educativo.

Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un esame orale finale. L'esame valuta la preparazione complessiva dello studente, l'integrazione delle conoscenze, la coerenza del ragionamento, l'analisi, l'autonomia di giudizio, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Il voto finale è basato per il 70% sulla conoscenza e per il 30% sulla capacità espressiva e di giudizio autonomo. I criteri di valutazione sono:

- Non idoneo: gravi carenze e imprecisioni, esposizione incoerente.
- 18-20: conoscenza sufficiente con imperfezioni, esposizione incoerente.
- 21-23: conoscenza routinaria, argomentazione logica coerente.
- 24-26: buona conoscenza, argomentazioni rigorose ma linguaggio non sempre appropriato.
- 27-29: conoscenza completa, esposizione rigorosa e appropriata.
- 30-30L: eccellente conoscenza, argomentazioni originali e tecnicamente appropriate.

Durante lo svolgimento del corso saranno previste anche esercitazioni intercorso e analisi dei casi di studio a valenza formativa e non sommativa, finalizzate all'automonitoraggio del proprio processo di apprendimento.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, ma prevederà anche attività di gruppo, analisi di casi studio (*problem-based-learning, learning by doing, reflective learning*) e ricerca costruttivistica di approfondimento affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Libri di Testo/Materiali didattici

Masson L., (a cura di) (2006), **Psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione**, Edizioni Il Mulino
Caravita S., Milani L., Traficante D., a cura di) (2018), **Psicologia dello sviluppo e dell'educazione**, Edizioni Il Mulino

Saranno fornite specifiche dispense delle singole lezioni e materiali di approfondimento dal docente titolare del Corso.

Psicologia dei disordini del neurosviluppo - M-PSI/08 (6 CFU)

Obiettivi Formativi

L'insegnamento si propone di fornire agli/alle studenti/studentesse le nozioni di base relative ai principali sistemi di classificazione nosografica e funzionale mediando tra un approccio categoriale e dimensionale; l'insegnamento inoltre si soffermerà sui principali modelli interpretativi della psicopatologia applicati soprattutto all'infanzia e all'adolescenza. Particolare enfasi nel corso sarà data allo studio dei Disordini del Neurosviluppo: in tal senso saranno approfonditi i modelli eziopatogenetici, i criteri diagnostici secondo gli attuali manuali di nosografia codificati (DSM-5-TR e ICD-11), gli strumenti di valutazione

diagnostica e funzionale, e i principali modelli di intervento educativo, riabilitativo e di presa in carico globale. Infine, l'insegnamento si soffermerà sulla diagnosi differenziale in età evolutiva e sulla psicopatologia della personalità.

Descrittori di Dublino

Il Corso è progettato e organizzato secondo i principi del “*Learner Centered Approach*”. Ciò al fine di promuovere nei partecipanti processi di apprendimento significativo rispetto ai propri bisogni formativi. Le competenze in uscita che il Corso intende promuovere si riferiscono a capacità disciplinari e trasversali dei partecipanti: (1) Conoscenza e capacità di comprensione (dal punto di vista ontologico ed epistemologico) - Saper distinguere e comprendere lo statuto epistemologico della Psicologia clinica riferita all'inquadramento, diagnosi e gestione dei disordini psicopatologici in età evolutiva con particolare riferimento ai disordini del neurosviluppo (al termine del corso lo studente avrà maturato conoscenze circa il costrutto della personalità, le sue varianti patologiche e i disordini del neurosviluppo con conseguenti problematiche legate alle relazioni interpersonali; conoscenze specialistiche sulle principali classificazioni psicodiagnostiche legate al costrutto della personalità, ai disordini del neurosviluppo e alle principali situazioni psicopatologiche; conoscenze specialistiche per la valutazione diagnostica e funzionale con particolare riferimento agli aspetti psicopatologici e psicosociali; conoscenze specialistiche inerenti ai principali manuali di classificazione diagnostica e funzionale (ICF, ICF-CY); padronanza dei metodi e delle tecniche proprie della raccolta anamnestica, del colloquio clinico, della valutazione psicodiagnostica e dell'utilizzo dei test con particolare riferimento all'età evolutiva); (2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dal punto di vista metodologico) - Saper selezionare e utilizzare autonomamente e in maniera appropriata il corpus di conoscenze e concetti appresi per ragionare secondo la logica del miglioramento della condizione clinica dei soggetti affetti da disordini del neurosviluppo (lo studente al termine del corso sarà in grado di applicare i metodi e le tecniche proprie del colloquio clinico e dell'approccio alla valutazione del paziente in età evolutiva e adulta; di sviluppare analisi e orientamenti in relazione ai fondamenti teorici e metodologici inerenti ai settori di base della Psicologia clinica con riferimento alla psicopatologia e alla psicodiagnostica; di utilizzare le metodologie di valutazione e diagnosi inerenti ai principali quadri psicopatologici espressi in età evolutiva e nel giovane adulto incluso i disturbi di personalità; di contestualizzare l'uso flessibile dei principali manuali diagnostici e funzionali mediando tra l'approccio categoriale e dimensionale; di porre in essere i metodi didattici, educativi e abilitativi/riabilitativi evidence-based); (3) Autonomia di giudizio (Dal punto di vista fenomenologico) - Saper padroneggiare autonomamente il corpus di conoscenze e concetti appresi per analizzare autonomamente e in maniera critica alcuni casi di studio ascrivibili agli ambiti di intervento della valutazione diagnostica e funzionale nell'ambito dei quadri psicopatologici in età evolutiva e dei disordini del neurosviluppo; (4) Abilità comunicative - Saper esprimere con chiarezza e in maniera assertiva i contenuti del corso attraverso un'argomentazione basata su un ragionamento critico e autonomo in merito a quanto appreso; (5) Abilità socio-relazionali - Saper lavorare con gli altri all'interno di attività di gruppo di tipo cooperativo e collaborativo utilizzando una comunicazione inclusiva basata sull'ascolto attivo al fine di co-costruire un artefatto comune (6) Capacità di apprendere - Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti relativi ai seguenti argomenti: (a) Conoscenza dei principali manuali di nosografia codificata (DSM-5-TR e ICD-11); (b) Anamnesi, colloquio clinico e diagnosi nell'ambito di principali quadri psicopatologici in età evolutiva; (c) Inquadramento globale dei Disordini del

Neurosviluppo; (d) Definizione, modelli eziopatogenetici, diagnosi e impostazione terapeutica nei Disturbi dello Spettro Autistico(ASD); (e) Definizione, modelli eziopatogenetici, diagnosi e impostazione terapeutica nei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA); (f) Definizione, modelli eziopatogenetici, diagnosi e impostazione terapeutica nei Disturbi da Deficit d'attenzione con iperattività (ADHD); (g) Definizione, modelli eziopatogenetici, diagnosi e impostazione terapeutica nella Disabilità Intellettiva; (h) Definizione, modelli eziopatogenetici, diagnosi e impostazione terapeutica nei Disturbi della Comunicazione e del Linguaggio; (i) Definizione, modelli eziopatogenetici, diagnosi e impostazione terapeutica nei Disturbi della Coordinazione Motoria; (l) Principi di diagnosi differenziale in età evolutiva; (m) Principi di psicopatologia della personalità; (n) Impostazione dei principali interventi educativi nell'ambito dei Disordini del Neurosviluppo.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente buona predisposizione alle discipline legate alla Psicologia clinica con particolare riferimento alla psicopatologia e alla diagnostica in età evolutiva; all'impostazione e valutazione degli interventi educativi, abilitativi e terapeutici globali per bambini e adolescenti con particolare riferimento ai Disordini del Neurosviluppo. La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti (fase diagnostica dei bisogni educativo/didattici).

Contenuti

Nello specifico, l'insegnamento si pone l'obiettivo di fornire una comprensione dettagliata (a) dei principali sistemi di nosografia codificata, quali il DSM-5-TR e l'ICD-11 (**4 ore**); (b) dei processi clinici connessi all'anamnesi, al colloquio clinico e alla valutazione diagnostica con particolare riferimento all'età evolutiva (**6 ore**); (c) dei Disordini del Neurosviluppo partendo dalla loro definizione e dal loro inquadramento globale (**2 ore**); (d) dell'inquadramento eziopatogenetico, diagnostico e terapeutico nei Disturbi dello Spettro Autistico (**4 ore**); (e) dell'inquadramento eziopatogenetico, diagnostico e terapeutico nei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (**4 ore**); (f) dell'inquadramento eziopatogenetico, diagnostico e terapeutico nei Disturbi da deficit dell'Attenzione con iperattività (**4 ore**); (g) dell'inquadramento eziopatogenetico, diagnostico e terapeutico nella Disabilità Intellettiva (**2 ore**); (h) dell'inquadramento eziopatogenetico, diagnostico e terapeutico nei Disturbi della comunicazione e del linguaggio (**2 ore**); (i) dell'inquadramento eziopatogenetico, diagnostico e terapeutico nei Disturbi della coordinazione motoria (**2 ore**); (l) della diagnosi differenziale in età evolutiva e della psicopatologia della personalità (**3 ore**); (m) degli interventi educativi, abilitativi e riabilitativi in età evolutiva (**3 ore**). Il Corso si focalizzerà sullo sviluppo di competenze nell'uso di strumenti di valutazione diagnostica e funzionale per valutare bambini e adolescenti affetti da Disordini del neurosviluppo e quadri psicopatologici in età evolutiva. Infine, fornirà una panoramica sulle ricerche più recenti e sulle opzioni terapeutiche considerando i diversi approcci comportamentali e evolutivi valorizzando le basi della relazione terapeutica anche in ambito educativo.

Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un esame orale finale. L'esame valuta la preparazione complessiva dello studente, l'integrazione delle conoscenze, la coerenza del ragionamento, l'analisi,

l'autonomia di giudizio, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Il voto finale è basato per il 70% sulla conoscenza e per il 30% sulla capacità espressiva e di giudizio autonomo. I criteri di valutazione sono:

- Non idoneo: gravi carenze e imprecisioni, esposizione incoerente.
- 18-20: conoscenza sufficiente con imperfezioni, esposizione incoerente.
- 21-23: conoscenza routinaria, argomentazione logica coerente.
- 24-26: buona conoscenza, argomentazioni rigorose ma linguaggio non sempre appropriato.
- 27-29: conoscenza completa, esposizione rigorosa e appropriata.
- 30-30L: eccellente conoscenza, argomentazioni originali e tecnicamente appropriate.

Durante lo svolgimento del corso saranno previste anche esercitazioni intercorso e analisi dei casi di studio a valenza formativa e non sommativa, finalizzate all'automonitoraggio del proprio processo di apprendimento.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, ma prevederà anche attività di gruppo, analisi di casi studio (*problem-based-learning, learning by doing, reflective learning*) e ricerca costruttivistica di approfondimento affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Libri di Testo/Materiali didattici

Pecini C e Brizzolara D., (a cura di) (2024), Disturbi e traiettorie atipiche del neurosviluppo. Diagnosi e intervento, McGraw Hil, 2 ed.

Vio C. e Lo Presti G., (a cura di) (2020), Diagnosi dei disturbi evolutivi: modelli, criteri diagnostici e casi clinici - Aggiornato al DSM-5. Erickson, ed.

Saranno fornite specifiche dispense delle singole lezioni e materiali di approfondimento dal docente titolare del Corso.

Saranno fornite specifiche dispense delle singole lezioni e materiali di approfondimento dal docente titolare del Corso.

Psicologia del pensiero e delle emozioni - M-PSI/01 (8 CFU)

Obiettivi Formativi

Scopo dell'insegnamento è fornire allo studente conoscenze specifiche delle varie funzioni cognitive che sottendono il pensiero e la coscienza, nonché dei processi legati all'elaborazione e alla regolazione emotiva. In particolare vengono presenti in maniera completa i processi cognitivi sottostanti il pensiero, i quali, partendo da determinate premesse, contesti o richieste, aiutano a trarre conclusioni e a giungere a nuovi esiti. Vengono, inoltre, trattati i principali aspetti relativi al nostro modo di ragionare nel quotidiano: dalla formulazione di un giudizio, alla presa di decisione, dalla risoluzione dei problemi, pratici o morali che siano, alla ricerca di nuove idee. Per ogni area del ragionamento, vengono ripresi e analizzati i concetti di base e le nuove scoperte, e tracciati i riferimenti storici, i paradigmi prevalenti, i principali errori (biases di ragionamento) e le direzioni di ricerca. Il Corso, dopo una trattazione accurata degli stati

di coscienza, si concentra sullo studio dei processi che sono alla base delle emozioni e della regolazione emotiva e analizza, infine, l'intreccio tra pensiero, emozioni e psicopatologia.

Descrittori di Dublino

Il Corso è progettato e organizzato secondo i principi del “*Learner Centered Approach*”. Ciò al fine di promuovere nei partecipanti processi di apprendimento significativo rispetto ai propri bisogni formativi. Le competenze in uscita che il Corso intende promuovere si riferiscono a capacità disciplinari e trasversali dei partecipanti: (1) Conoscenza e capacità di comprensione (dal punto di vista ontologico ed epistemologico) - Saper distinguere e comprendere lo statuto epistemologico della Psicologia generale riferita alla cognizione, al pensiero e alle basi dei processi di sviluppo e regolazione delle emozioni; (2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dal punto di vista metodologico) - Saper selezionare e utilizzare autonomamente e in maniera appropriata il corpus di conoscenze e concetti appresi per ragionare secondo la logica della conoscenza e della gestione dei processi di pensiero e di regolazione emozionale; (3) Autonomia di giudizio (Dal punto di vista fenomenologico) - Saper padroneggiare autonomamente il corpus di conoscenze e concetti appresi per analizzare autonomamente e in maniera critica alcuni casi di studio ascrivibili agli ambiti di intervento della valutazione dei processi di pensiero, degli stati di coscienza e consapevolezza del proprio sentire, della regolazione affettivo-emozionale; (4) Abilità comunicative - Saper esprimere con chiarezza e in maniera assertiva i contenuti del corso attraverso un'argomentazione basata su un ragionamento critico e autonomo in merito a quanto appreso; (5) Abilità socio-relazionali - Saper lavorare con gli altri all'interno di attività di gruppo di tipo cooperativo e collaborativo utilizzando una comunicazione inclusiva basata sull'ascolto attivo al fine di co-costruire un artefatto comune (6) Capacità di apprendere - Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti relativi ai seguenti argomenti: (a) Il ragionamento induttivo; (b) Il ragionamento deduttivo; (c) Il ragionamento probabilistico; (d) Modelli mentali e fondamenti teorici del ragionamento; (e) La simulazione mentale; (f) Il problem solving e i processi decisionali; (g) Il pensiero deontico; (h) Il pensiero critico; (i) Il pensiero creativo; (l) Definizione e comprensione degli stati di coscienza; (m) Definizione, classificazione e modelli interpretativi delle emozioni; (n) Il processo di regolazione emotiva; (o) Pensiero, emozioni e psicopatologia.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente buona predisposizione e motivazione ad ampliare le proprie conoscenze nell'ambito delle discipline relative Psicologia generale con particolare riferimento allo sviluppo dei processi di pensiero e alla genesi e regolazione della sfera emozionale. La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti (fase diagnostica dei bisogni educativo/didattici).

Contenuti

L'insegnamento mira ad offrire agli studenti una base solida nella comprensione e nell'applicazione della psicologia del pensiero e delle emozioni, favorendo anche abilità pratiche da sfruttare in vari contesti professionali e personali. Gli studenti acquisiranno una conoscenza approfondita circa le seguenti tematiche: (a) Il ragionamento induttivo: dalle basi teoriche alle applicazioni pratiche (**2 ore**); (b) Il ragionamento deduttivo: dalle basi teoriche alle applicazioni pratiche (**2 ore**); (c) Il ragionamento

probabilistico: dalle basi teoriche alle applicazioni pratiche (**2 ore**); (d) Modelli mentali e fondamenti teorici del ragionamento (**4 ore**); (e) La simulazione mentale: dalle basi teoriche alle applicazioni pratiche (**4 ore**); (f) Il problem solving e i processi decisionali (**4 ore**); (g) Il pensiero deontico : dalle basi teoriche alle applicazioni pratiche (**2 ore**); (h) Il pensiero critico: dalle basi teoriche alle applicazioni pratiche (**2 ore**); (i) Il pensiero creativo: dalle basi teoriche alle applicazioni pratiche (**4 ore**); (l) Definizione e comprensione degli stati di coscienza (**6 ore**); (m) Definizione, classificazione e modelli interpretativi delle emozioni (**6 ore**); (n) Il processo di regolazione emotiva (**4 ore**); (o) Pensiero, emozioni e psicopatologia (**6 ore**). Nel complesso i contenuti del Corso consentiranno allo studente di acquisire una conoscenza approfondita sulle teorie fondamentali che guidano la comprensione del pensiero e delle emozioni, esaminando approcci classici e contemporanei, esplorando i meccanismi e i processi chiave del pensiero. In aggiunta, si forniranno conoscenze specifiche sugli stati di coscienza e sulle emozioni, esaminando la loro natura, l'origine, l'espressione e la regolazione, e valutando il loro impatto sulla cognizione e sul comportamento. Infine, si esamineranno le implicazioni pratiche delle teorie sulla psicologia del pensiero e delle emozioni in diversi contesti, analizzando come i nostri schemi di pensiero e la nostra capacità di regolazione emotiva influiscono nello sviluppo delle nostre relazioni interpersonali e lo sviluppo della psicopatologia.

Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un esame orale finale. L'esame valuta la preparazione complessiva dello studente, l'integrazione delle conoscenze, la coerenza del ragionamento, l'analisi, l'autonomia di giudizio, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Il voto finale è basato per il 70% sulla conoscenza e per il 30% sulla capacità espressiva e di giudizio autonomo. I criteri di valutazione sono:

- Non idoneo: gravi carenze e imprecisioni, esposizione incoerente.
- 18-20: conoscenza sufficiente con imperfezioni, esposizione incoerente.
- 21-23: conoscenza routinaria, argomentazione logica coerente.
- 24-26: buona conoscenza, argomentazioni rigorose ma linguaggio non sempre appropriato.
- 27-29: conoscenza completa, esposizione rigorosa e appropriata.
- 30-30L: eccellente conoscenza, argomentazioni originali e tecnicamente appropriate.

Durante lo svolgimento del corso saranno previste anche esercitazioni intercorso e analisi dei casi di studio a valenza formativa e non sommativa, finalizzate all'automonitoraggio del proprio processo di apprendimento.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, ma prevederà anche attività di gruppo, analisi di casi studio (*problem-based-learning, learning by doing, reflective learning*) e ricerca costruttivistica di approfondimento affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Libri di Testo/Materiali didattici

Gangemi A., Antonietti A., Fabio R. A., (a cura di) (2019), **Manuale di Psicologia del Pensiero**, Editore Il Mulino

D'Urso V, Trentin R., (a cura di) (2021), **Introduzione alla psicologia delle emozioni**, Editori Laterza
Saranno fornite specifiche dispense delle singole lezioni e materiali di approfondimento dal docente titolare del Corso.

Metodi di indagine e ricerca in contesti educativi - M-PSI/03 (8 CFU)
Equivalenza CFU - 1 CFU = 6 ore di lezione frontale e 2 ore laboratoriali

Obiettivi Formativi

Il percorso formativo intende fornire agli studenti gli strumenti principali per applicare la ricerca qualitativa e quantitativa negli ambiti della psicologia scolastica. Lo studente al termine del percorso formativo deve dimostrare di conoscere le principali metodologie nel campo della ricerca quantitativa e qualitativa; di applicare i metodi discussi durante il corso in proposte di ricerche appropriate ai differenti scenari; di saper riconoscere e utilizzare strumenti di analisi qualitativa e quantitativa, proponendo anche ricerche di tipo misto. Durante il Corso, pertanto, lo studente acquisirà conoscenze specifiche relative ai contesti educativi partendo dai principali costrutti psicometrici utili alla ricerca qualitativa e quantitativa, sviluppando inoltre padronanza relative alle tematiche connesse con la valutazione e l'*assessment* in psicologia scolastica. Obiettivo ultimo sarà, partendo dalla capacità di analizzare e elaborare dati, il saper disegnare e costruire interventi psicologici in contesti educativi selezionando strumenti accurati e specifici.

Descrittori di Dublino

Il Corso è progettato e organizzato secondo i principi del "*Learner Centered Approach*". Ciò al fine di promuovere nei partecipanti processi di apprendimento significativo rispetto ai propri bisogni formativi. Le competenze in uscita che il Corso intende promuovere si riferiscono a capacità disciplinari e trasversali dei partecipanti: (1) Conoscenza e capacità di comprensione (dal punto di vista ontologico ed epistemologico) - Saper distinguere e comprendere lo statuto epistemologico della Psicometria riferita ai metodi di indagine e ricerca soprattutto nell'ambito dei contesti educativi; (2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dal punto di vista metodologico) - Saper selezionare e utilizzare autonomamente e in maniera appropriata il corpus di conoscenze e concetti appresi per ragionare secondo la logica della valutazione e dell'*assessment*, impostazione psicometrica, realizzazione di modelli di ricerca e analisi dei dati relativamente ai contesti educativi; (3) Autonomia di giudizio (Dal punto di vista fenomenologico) - Saper padroneggiare autonomamente il corpus di conoscenze e concetti appresi per analizzare autonomamente e in maniera critica alcuni casi di studio ascrivibili agli ambiti di intervento della psicometria e della ricerca dei contesti educativi; (4) Abilità comunicative - Saper esprimere con chiarezza e in maniera assertiva i contenuti del corso attraverso un'argomentazione basata su un ragionamento critico e autonomo in merito a quanto appreso; (5) Abilità socio-relazionali - Saper lavorare con gli altri all'interno di attività di gruppo di tipo cooperativo e collaborativo utilizzando una comunicazione inclusiva basata sull'ascolto attivo al fine di co-costruire un artefatto comune (6) Capacità di apprendere - Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti relativi ai seguenti argomenti: (a) Il metodo scientifico e la misurazione in psicologia; (b) I problemi etici della ricerca in psicologia; (c) I metodi descrittivi, l'Osservazione e l'Inchiesta; (d) I Metodi sperimentali: Disegni a gruppi indipendenti,

Disegni a misure ripetute e Disegni fattoriali; (e) La ricerca applicata, Studio di caso e disegni sperimentali su singolo soggetto; (f) La validità della ricerca nei veri esperimenti e nei quasi esperimenti in contesti naturali; (g) Descrivere e analizzare i dati quantitativi; (h) Pianificare l'analisi statistica e valutare criticamente la congruità della ricerca e delle analisi in relazione agli obiettivi stabiliti in ambito di contesti educativi; (i) Analizzare e discutere le implicazioni teoriche e pratiche dei risultati ottenuti nelle ricerche educative; (l) navigare e comprendere la letteratura internazionale riguardante i temi dell'educazione, dell'insegnamento e dei contesti educativi, inclusi i principali impianti metodologici psicopedagogici; (m) applicare le competenze acquisite per la progettazione di ricerche nelle diverse branche della psicologia scolastica.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente buona preparazione riguardo l'area della psicometria e predisposizione ad ampliare il proprio bagaglio di conoscenze rispetto alla ricerca psicologica con particolare riferimento ai contesti educativi. La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti (fase diagnostica dei bisogni educativo/didattici).

Contenuti

L'insegnamento fornisce allo studente una panoramica dettagliata della psicometria e della metodologia della ricerca applicata ai contesti educativi. Contenuti del corso saranno: (a) Il metodo scientifico e le sue applicazioni (**2 ore**); (b) Il tema della misurazione in psicologia (**2 ore**); (c) I problemi etici della ricerca in psicologia (**2 ore**); (d) Gli strumenti di assessment e di indagine in psicologia (**6 ore**); (e) I metodi descrittivi, basati sull'osservazione e l'inchiesta (**4 ore**); (e) I Metodi sperimentali: disegni a gruppi indipendenti, disegni a misure ripetute e disegni fattoriali; (**4 ore**) (f) La ricerca applicata, Studio di caso e disegni sperimentali su singolo soggetto (**4 ore**); (g) La validità della ricerca nei veri esperimenti e nei quasi esperimenti in contesti naturali (**4 ore**); (h) Descrivere e analizzare i dati quantitativi (**4 ore**); (i) Pianificare l'analisi statistica e valutare criticamente la congruità della ricerca e delle analisi in relazione agli obiettivi stabiliti in ambito di contesti educativi (**4 ore**); (l) Analizzare e discutere le implicazioni teoriche e pratiche dei risultati ottenuti nelle ricerche educative (**4 ore**); (m) navigare e comprendere la letteratura internazionale riguardante i temi dell'educazione, dell'insegnamento e dei contesti educativi, inclusi i principali impianti metodologici psicopedagogici (**4 ore**); (n) applicare le competenze acquisite per la progettazione di ricerche nelle diverse branche della psicologia scolastica (**4 ore**). Sono previste **16 ore** di attività laboratoriali finalizzate soprattutto a migliorare le capacità di analisi dati, realizzazione di progetti di ricerca e lettura e stesura di articoli. Pertanto, il Corso partendo da un'introduzione alla ricerca (fondamenti teorici della ricerca, distinzioni tra ricerca qualitativa e quantitativa, e il ruolo della ricerca nella psicologia scolastica) mirerà ad approfondire i metodi per la raccolta dati, le componenti della progettazione della ricerca educativa e l'analisi e interpretazioni dei dati (applicazione di differenti approcci per analizzare i dati).

Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un esame orale finale. L'esame valuta la preparazione complessiva dello studente, l'integrazione delle conoscenze, la coerenza del ragionamento, l'analisi,

l'autonomia di giudizio, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Il voto finale è basato per il 70% sulla conoscenza e per il 30% sulla capacità espressiva e di giudizio autonomo. I criteri di valutazione sono:

- Non idoneo: gravi carenze e imprecisioni, esposizione incoerente.
- 18-20: conoscenza sufficiente con imperfezioni, esposizione incoerente.
- 21-23: conoscenza routinaria, argomentazione logica coerente.
- 24-26: buona conoscenza, argomentazioni rigorose ma linguaggio non sempre appropriato.
- 27-29: conoscenza completa, esposizione rigorosa e appropriata.
- 30-30L: eccellente conoscenza, argomentazioni originali e tecnicamente appropriate.

Durante lo svolgimento del corso saranno previste anche esercitazioni intercorso e analisi dei casi di studio a valenza formativa e non sommativa, finalizzate all'automonitoraggio del proprio processo di apprendimento.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, ma prevederà anche attività di gruppo, analisi di casi studio (*problem-based-learning, learning by doing, reflective learning*) e ricerca costruttivistica di approfondimento affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Libri di Testo/Materiale Didattici

Amoretti G., Chiorri C., (a cura di) (2021), **Metodologia della Ricerca in Psicologia**, 2/ed. McGraw Hill

Saranno fornite specifiche dispense delle singole lezioni e materiali di approfondimento dal docente titolare del Corso.

Psicologia dell'educazione e sviluppo della persona - M-PSI/04 (8 CFU)
Equivalenza CFU - 1 CFU = 6 ore di lezione frontale e 2 ore laboratoriali

Obiettivi Formativi

Obiettivi formativi dell'insegnamento saranno la capacità di definire sul piano epistemologico e teoretico i più rilevanti modelli psicologici nell'ambito della psicologia dello sviluppo e della persona con particolare riferimento allo sviluppo sociale; il costrutto di scienza della personalità e le influenze educative che determinano la persona nel suo essere e nel suo modo di interagire con l'altro; il processo di socializzazione e le relazioni nei contesti educativi scolastici; le basi per lo studio dell'adolescenza nelle sue componenti tipiche e atipiche, quale tappa evolutiva di transizione. Pertanto, l'insegnamento consentirà al discente di sviluppare conoscenze approfondite circa la psicologia dello sviluppo e dell'educazione con particolare riferimento alle interazioni sociali precoci, alla trattazione dettagliata delle diverse fasi dello sviluppo sociale, all'adolescenza, alla costruzione della persona, e alle caratteristiche essenziali dei contesti educativi.

Descrittori di Dublino

Il Corso è progettato e organizzato secondo i principi del “*Learner Centered Approach*”. Ciò al fine di promuovere nei partecipanti processi di apprendimento significativo rispetto ai propri bisogni formativi. Le competenze in uscita che il Corso intende promuovere si riferiscono a capacità disciplinari e trasversali dei partecipanti: (1) Conoscenza e capacità di comprensione (dal punto di vista ontologico ed epistemologico) - Saper distinguere e comprendere lo statuto epistemologico della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione riferita alla complessità dello sviluppo della personalità degli individui e alle sue relazioni con i processi educativi (in particolare al termine del corso lo studente avrà maturato conoscenze specialistiche nel campo della psicologia dello sviluppo e dell'educazione con particolare riferimento ai processi di mentalizzazione, allo sviluppo affettivo e cognitivo; conoscenze di livello specialistico sui principali processi cognitivi, sulla costruzione dell'identità, lo sviluppo affettivo fisiologico dell'adolescente ed eventuali condizioni psicopatologiche durante il periodo dell'adolescenza; conoscenze circa le dinamiche psico-sociali legate al giudizio morale e alla costruzione dell'identità personale legate alla società contemporanea); (2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dal punto di vista metodologico) - Saper selezionare e utilizzare autonomamente e in maniera appropriata il corpus di conoscenze e concetti appresi per ragionare secondo la logica dei complessi meccanismi neurobiologici, relazionali, familiari e scolastici che sottendono lo sviluppo della persona, con particolare riferimento alle tappe dell'adolescenza, e la formazione della personalità (in particolare al termine del corso lo studente sarà in grado di sviluppare un pensiero critico e definire orientamenti in relazione ai fondamenti teorici e metodologici inerenti ai settori della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione con riferimento all'intero ciclo di vita; di favorire le relazioni sociali e lo sviluppo delle competenze trasversali in particolare nel lavoro di gruppo; di porre in essere metodi e tecniche proprie dell'analisi psico-sociale dei processi inerenti all'ambito scolastico, educativo e abilitativo/riabilitativo); (3) Autonomia di giudizio (Dal punto di vista fenomenologico) - Saper padroneggiare autonomamente il corpus di conoscenze e concetti appresi per analizzare autonomamente e in maniera critica alcuni casi di studio ascrivibili agli ambiti di intervento della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione con riferimento alla costruzione della persona; (4) Abilità comunicative - Saper esprimere con chiarezza e in maniera assertiva i contenuti del corso attraverso un'argomentazione basata su un ragionamento critico e autonomo in merito a quanto appreso; (5) Abilità socio-relazionali - Saper lavorare con gli altri all'interno di attività di gruppo di tipo cooperativo e collaborativo utilizzando una comunicazione inclusiva basata sull'ascolto attivo al fine di co-costruire un artefatto comune (6) Capacità di apprendere - Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti relativi ai seguenti argomenti: (a) Teorie dello sviluppo e tappe fondamentali dello sviluppo (area motoria, cognitiva, comunicativo/linguistica); (b) Lo sviluppo sociale nella sua definizione; (c) La costruzione delle prime relazioni sociali; (d) Sviluppo della consapevolezza di Sé; (e) Sviluppo della consapevolezza dell'Altro; (f) Sviluppo della consapevolezza di Sé con l'Altro (le relazioni interpersonali); (g) Attaccamento e differenze individuali; (h) Adolescenza, sviluppo morale e caratteristiche evolutive della fase; (i) Adolescenza tra sviluppo tipico e atipico (l) Regolazione emotiva e impatto sulla persona; (m) Sviluppo della Teoria della Mente e dei processi di Mentalizzazione sullo sviluppo della persona; (n) Costruzione della persona e definizione della personalità; (o) Educazione e accompagnamento al processo di socializzazione per la costruzione della persona; (p) Agenzie educative, contesto scolastico e sviluppo sociale.

Prerequisiti

Lo studente deve dimostrare una predisposizione positiva verso le discipline psicologiche dell'educazione e dello sviluppo con particolare riferimento allo studio dello sviluppo sociale e della persona. È altresì necessaria una motivazione esplicita a espandere le proprie competenze in psicologia dello sviluppo, con particolare attenzione ai costrutti della personalità, dell'adolescenza e dello sviluppo morale. La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti (fase diagnostica dei bisogni educativo/didattici).

Contenuti

Il Corso mirerà a offrire allo studente i seguenti contenuti: (a) Le Principali teorie dello sviluppo (**4 ore**); (b) Le tappe e i costrutti dello sviluppo motorio, cognitivo, comunicativo/linguistico (**6 ore**); (c) Lo sviluppo sociale: un quadro di insieme (**2 ore**); (d) Le relazioni sociali precoci (**2 ore**); (e) La consapevolezza di Sé (**2 ore**); (f) La consapevolezza dell'Altro (**2 ore**); (g) La consapevolezza di Sé con l'Altro (**2 ore**); (h) Attaccamento e differenze individuali (**4 ore**); (i) Adolescenza: definizione, sviluppo morale e caratteristiche della fase (**4 ore**); (l) Adolescenza tra fenomeni di sviluppo tipico e atipico (**4 ore**); (m) Teoria della Mente e Processi di Mentalizzazione (**4 ore**); (n) Processi di regolazione emotiva (**2 ore**); (o) Costruzione della persona e sviluppo della personalità (**4 ore**); (p) Processi educativi e accompagnamento alla crescita della persona (**4 ore**); (q) Agenzie educative e sviluppo sociale (**2 ore**). Sono previste **16 ore** di attività laboratoriali finalizzate soprattutto a migliorare le capacità di progettazione di interventi nell'ambito dello screening precoce, della valutazione diagnostica e della progettazione di interventi di recupero funzionale. L'intero corso sarà strutturato nella prospettiva di analisi dello sviluppo sociale alla luce della psicologia dell'educazione, per cui fenomeni quali l'adolescenza, lo sviluppo morale, la socializzazione e la costruzione della personalità saranno correlati alle caratteristiche dei principali contesti educativi (famiglia e scuola). Infatti, particolare enfasi sarà data all'impatto delle relazioni interpersonali (con particolare riferimento a quelle familiari e sviluppate in contesti educativi scolastici) sulla definizione del profilo di personalità dell'individuo. Infine, saranno tracciati anche i confini tra traiettorie evolutive tipiche e atipiche riferite allo sviluppo sociale.

Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un esame orale finale. L'esame valuta la preparazione complessiva dello studente, l'integrazione delle conoscenze, la coerenza del ragionamento, l'analisi, l'autonomia di giudizio, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Il voto finale è basato per il 70% sulla conoscenza e per il 30% sulla capacità espressiva e di giudizio autonomo. I criteri di valutazione sono:

- Non idoneo: gravi carenze e imprecisioni, esposizione incoerente.
- 18-20: conoscenza sufficiente con imperfezioni, esposizione incoerente.
- 21-23: conoscenza routinaria, argomentazione logica coerente.
- 24-26: buona conoscenza, argomentazioni rigorose ma linguaggio non sempre appropriato.
- 27-29: conoscenza completa, esposizione rigorosa e appropriata.
- 30-30L: eccellente conoscenza, argomentazioni originali e tecnicamente appropriate.

Durante lo svolgimento del corso saranno previste anche esercitazioni intercorso e analisi dei casi di studio a valenza formativa e non sommativa, finalizzate all'automonitoraggio del proprio processo di apprendimento.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, ma prevederà anche attività di gruppo, analisi di casi studio (*problem-based-learning, learning by doing, reflective learning*) e ricerca costruttivistica di approfondimento affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Libri di Testo/Materiali Didattici

H. R. Schaffer, (a cura di) (2020), **Lo sviluppo sociale**, Raffaello Cortina Editore

J. W. Santrock, (a cura di) (2022), **Psicologia dell'educazione**, McGraw Hill Education

Palmonari A., (a cura di) (2019), **Psicologia dell'Adolescenza**, Edizioni il Mulino

Saranno fornite specifiche dispense delle singole lezioni e materiali di approfondimento dal docente titolare del Corso.

Psicologia dei contesti educativi - M-PSI/05 (6 CFU)

Obiettivi Formativi

Il corso intende permettere agli studenti: l'acquisizione della conoscenza delle principali teorie e dei costrutti fondamentali nell'ambito della Psicologia Sociale e di Comunità; nonché la conoscenza e l'applicazione delle metodologie e degli strumenti propri della disciplina, applicabili nel contesto scolastico. Il corso tratta, infatti, gli aspetti teorici, metodologici ed applicativi della Psicologia Sociale; in particolare verranno approfonditi le dinamiche tra i gruppi, come la comunicazione efficace, la cooperazione e il conflitto e le tecniche per la promozione del benessere e dell'empowerment, individuali e collettivi, in una prospettiva multidimensionale ed ecologica. Particolare attenzione verrà data inoltre alla creazione e allo sviluppo del senso di comunità all'interno del contesto scolastico, analizzando i principali stereotipi, pregiudizi e stigmi.

Descrittori di Dublino

Il Corso è progettato e organizzato secondo i principi del "*Learner Centered Approach*". Ciò al fine di promuovere nei partecipanti processi di apprendimento significativo rispetto ai propri bisogni formativi. Le competenze in uscita che il Corso intende promuovere si riferiscono a capacità disciplinari e trasversali dei partecipanti: (1) Conoscenza e capacità di comprensione (dal punto di vista ontologico ed epistemologico) - Saper distinguere e comprendere lo statuto epistemologico della Psicologia sociale riferita soprattutto alla comprensione dei fenomeni psico-sociali che sottendono i contesti educativi (in particolare al termine del corso lo studente avrà maturato conoscenza degli aspetti comparativi tra culture e le differenze tra i gruppi di diversa natura sapendo contestualizzare pregiudizi e bias; conoscenza delle principali dinamiche sociologiche e culturali tese a favorire i processi di esclusione/emarginazione, di integrazione e di inclusione; conoscenza approfondita dei processi e dei meccanismi della comunicazione

efficace, finalizzata alla gestione dei gruppi; conoscenza dei processi di orientamento e di organizzazione dei contesti educativi e di lavoro finalizzata alla promozione del benessere psicologico; dei processi e delle dinamiche in atto nei contesti educativi e scolastici per poter progettare interventi di promozione del benessere psicologico); (2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (dal punto di vista metodologico) - Saper selezionare e utilizzare autonomamente e in maniera appropriata il corpus di conoscenze e concetti appresi per ragionare secondo la logica delle dinamiche psicosociali che sottendono la comunicazione e il funzionamento interattivo nei contesti educativi (in particolare lo studente al termine del corso sarà in grado di porre in essere strategie di comunicazione efficace; di utilizzare efficacemente codici di comportamento utili alla gestione dei gruppi; di individuare e comprendere le dinamiche dei processi di influenza sociale; di gestire l'orientamento e promuovere l'organizzazione dei contesti educativi e di lavoro finalizzata al benessere psicologico; di progettare e sviluppare interventi di promozione del benessere e prevenzione primaria e secondaria nei contesti comunitari con particolare riferimento a quelli familiari e scolastici in maniera socialmente e scientificamente valida); (3) Autonomia di giudizio (Dal punto di vista fenomenologico) - Saper padroneggiare autonomamente il corpus di conoscenze e concetti appresi per analizzare autonomamente e in maniera critica alcuni casi di studio ascrivibili agli ambiti di intervento della Psicologia sociale applicata ai contesti educativi; (4) Abilità comunicative - Saper esprimere con chiarezza e in maniera assertiva i contenuti del corso attraverso un'argomentazione basata su un ragionamento critico e autonomo in merito a quanto appreso; (5) Abilità socio-relazionali - Saper lavorare con gli altri all'interno di attività di gruppo di tipo cooperativo e collaborativo utilizzando una comunicazione inclusiva basata sull'ascolto attivo al fine di co-costruire un artefatto comune; (6) Capacità di apprendere - Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti relativi all'applicazione seguenti argomenti nei contesti educativi e scolastici : (a) cognizione sociale; (b) stereotipi sociali; (c) pregiudizi; (d) discriminazione; (e) inclusione sociale; (f) gruppi sociali; (g) leadership; (h) promozione del benessere, (i) orientamento e organizzazione dei contesti educativi e di lavoro finalizzati alla promozione del benessere.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente buona predisposizione alle discipline psicosociali e motivazione ad ampliare le proprie conoscenze di Psicologia dei contesti educativi; altresì sarà richiesta una buona predisposizione a sviluppare competenze specifiche nell'ambito della comunicazione efficace e della progettazione di interventi per la promozione del benessere nei contesti educativi e scolastici. La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti (fase diagnostica dei bisogni educativo/didattici).

Contenuti

L'insegnamento fornisce allo studente: (a) un'analisi dettagliata sul ruolo della cognizione sociale nei processi di significazione che avvengono nei contesti educativi e scolastici (**5 ore**); (b) un'accurata investigazione dei concetti di stereotipi, pregiudizio e discriminazione, nonché della loro potenziale manifestazione nel contesto educativo e scolastico e dell'importanza dell'inclusione sociale (**3 ore**); (c) un esame approfondito della formazione e gestione dei gruppi per favorire l'inclusione e la partecipazione attiva nei contesti educativi e scolastici (**5 ore**); (d) una disamina del ruolo di leadership dell'insegnante, dello psicologo scolastico e di tutte le figure professionali particolarmente coinvolte nei processi formativi

(5 ore); (e) uno studio dei processi coinvolti in una comunicazione efficace nei contesti formativi (5 ore); (f) i principali modelli per l'orientamento, l'organizzazione dei contesti di lavoro e educativi, la promozione del benessere psicologico (6 ore); (h) la possibilità di esercitarsi sulla creazione di progetti psicosociali volti alla promozione del benessere in ambito educativo e scolastico a partire dall'analisi di dati ed evidenze scientifiche derivanti dalle ricerche psicosociali (7 ore). Obiettivo primario nel complesso è quello di trasmettere al discente le principali strategie per la valutazione e la facilitazione dei processi sociali nei contesti scolastici ed educativi. L'insegnamento si concentra sulle dinamiche relazionali e sociali, ponendo una particolare enfasi sui concetti di gruppo, partecipazione attiva e inclusione. Questi aspetti costituiscono un importante collegamento tra insegnamento e successo formativo, sottolineando l'importanza delle reti sociali e dei significati co-costruiti per il raggiungimento di una ottimale crescita personale.

Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un esame orale finale. L'esame valuta la preparazione complessiva dello studente, l'integrazione delle conoscenze, la coerenza del ragionamento, l'analisi, l'autonomia di giudizio, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Il voto finale è basato per il 70% sulla conoscenza e per il 30% sulla capacità espressiva e di giudizio autonomo. I criteri di valutazione sono:

- Non idoneo: gravi carenze e imprecisioni, esposizione incoerente.
- 18-20: conoscenza sufficiente con imperfezioni, esposizione incoerente.
- 21-23: conoscenza routinaria, argomentazione logica coerente.
- 24-26: buona conoscenza, argomentazioni rigorose ma linguaggio non sempre appropriato.
- 27-29: conoscenza completa, esposizione rigorosa e appropriata.
- 30-30L: eccellente conoscenza, argomentazioni originali e tecnicamente appropriate.

Durante lo svolgimento del corso saranno previste anche esercitazioni intercorso e analisi dei casi di studio a valenza formativa e non sommativa, finalizzate all'automonitoraggio del proprio processo di apprendimento.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, ma prevederà anche attività di gruppo, analisi di casi studio (*problem-based-learning, learning by doing, reflective learning*) e ricerca costruttivistica di approfondimento affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Libri di Testo/Materiali Didattici

Maria Garro (2020), **Psicologia Sociale e interventi educativi**. FrancoAngeli

Patrizia Selleri (2016), **La comunicazione in classe**, Carocci Editore

Monica Pellerone (2015), **Rischio di dispersione scolastica e disagio socio-educativo. Strategie e strumenti di intervento in classe**, Franco Angeli

Saranno fornite specifiche dispense delle singole lezioni e materiali di approfondimento dal docente titolare del Corso.

Psicologia clinica dei contesti educativi – M-PSI/08 (6 CFU)
Equivalenza CFU - 1 CFU = 6 ore di lezione frontale e 2 ore laboratoriali

Obiettivi Formativi

Il corso ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza aggiornata delle principali teorie esplicative del funzionamento psicologico normale e della sofferenza psicopatologica. Lo studente durante il corso potrà sviluppare la capacità di integrare i concetti, gli orientamenti teorici e la complessa realtà della pratica clinica al fine di promuovere la salute nei principali contesti formativi e educativi fornendo risposte alle molteplici forme di disagio psichico fino al disturbo psichiatrico con particolare riferimento all'età evolutiva. Il corso si propone, inoltre, di fornire agli studenti e alle studentesse approfondimenti delle conoscenze psicologiche e psicopatologiche del comportamento umano, gli strumenti di valutazione e le tecniche di intervento nonché l'approfondimento di dinamiche relazionali nei diversi contesti socioculturali. Pertanto, ulteriori obiettivi del corso riguardano l'applicabilità degli interventi di promozione della salute e di prevenzione primaria attraverso la pratica delle abilità comunicativo-relazionali nei contesti formativi in età evolutiva, adulta, coinvolgendo studenti/insegnanti, famiglia e caregiver oltre ad altre figure professionali.

Si intende, infine, fornire a studenti e studentesse una approfondita comprensione della componente clinica della psicologia sia a livello teorico che pratico, integrando gli apporti della psicodiagnostica, della psicopatologia, e della psicologia della salute.

Descrittori di Dublino

Il Corso è progettato e organizzato secondo i principi del "Learner Centered Approach". Ciò al fine di promuovere nei partecipanti processi di apprendimento significativo rispetto ai propri bisogni formativi. Le competenze in uscita che il Corso intende promuovere si riferiscono a capacità disciplinari e trasversali dei partecipanti: (1) Conoscenza e capacità di comprensione (dal punto di vista ontologico ed epistemologico) - Saper distinguere e comprendere lo statuto epistemologico della Psicologia clinica con riferimento ai principali modelli psicopatologici, ai principali sistemi di nosografia codificata, ai principali strumenti di valutazione e diagnosi e ai principali interventi di promozione del benessere psicologico soprattutto nei contesti educativi (al termine del corso lo studente avrà maturato conoscenze circa il costrutto della personalità e le sue varianti patologiche con conseguenti problematiche legate alle relazioni interpersonali; conoscenze specialistiche sulle principali classificazioni psicodiagnostiche legate al costrutto della personalità, ai disordini del neurosviluppo e alle principali situazioni psicopatologiche; conoscenze specialistiche per la valutazione diagnostica e funzionale con particolare riferimento agli aspetti psicopatologici e psicosociali; conoscenze specialistiche inerenti ai principali manuali di classificazione diagnostica e funzionale (ICF, ICF-CY); padronanza dei metodi e delle tecniche proprie della raccolta anamnestica, del colloquio clinico, della valutazione psicodiagnostica e dell'utilizzo dei test con particolare riferimento all'età evolutiva); (2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (dal punto di vista metodologico) - Saper selezionare e utilizzare autonomamente e in maniera appropriata il corpus di conoscenze e concetti appresi per ragionare secondo la logica delle dinamiche psicopatologiche che sottendono lo studio clinico della psicopatologia e del benessere psicologico (lo studente al termine del corso sarà in grado di applicare i metodi e le tecniche proprie del colloquio clinico e dell'approccio

alla valutazione del paziente in età evolutiva e adulta; di sviluppare analisi e orientamenti in relazione ai fondamenti teorici e metodologici inerenti ai settori di base della Psicologia clinica con riferimento alla psicopatologia e alla psicodiagnostica; di utilizzare le metodologie di valutazione e diagnosi inerenti ai principali quadri psicopatologici espressi in età evolutiva e nel giovane adulto incluso i disturbi di personalità; di contestualizzare l'uso flessibile dei principali manuali diagnostici e funzionali mediando tra l'approccio categoriale e dimensionale; di porre in essere i metodi didattici, educativi e abilitativi/riabilitativi evidence-based); (3) Autonomia di giudizio (Dal punto di vista fenomenologico) - Saper padroneggiare autonomamente il corpus di conoscenze e concetti appresi per analizzare autonomamente e in maniera critica alcuni casi di studio ascrivibili agli ambiti di intervento della Psicologia clinica applicata ai contesti educativi; (4) Abilità comunicative - Saper esprimere con chiarezza e in maniera assertiva i contenuti del corso attraverso un'argomentazione basata su un ragionamento critico e autonomo in merito a quanto appreso; (5) Abilità socio-relazionali - Saper lavorare con gli altri all'interno di attività di gruppo di tipo cooperativo e collaborativo utilizzando una comunicazione inclusiva basata sull'ascolto attivo al fine di co-costruire un artefatto comune; (6) Capacità di apprendere - Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti relativi ai seguenti argomenti: (a) Approcci teorico/metodologici in psicologia clinica; (b) Psicopatologia e modelli eziopatogenetici e principali quadri psicopatologici; (c) Sviluppo della personalità e psicopatologia della personalità; (d) Manuali di nosografia codificata (DSM-5-TR e ICD-11); (e) Psicopatologia e rischio psico-sociale in età evolutiva; (f) Relazioni familiari e vulnerabilità psicopatologica; (g) Anamnesi, colloquio clinico e strumenti diagnostici nell'adulto e nel bambino; (h) Contesti educativi e rischio psicopatologico; (i) BES e interventi nei contesti educativi; (l) Promozione del benessere psicologico attraverso interventi sistematici di cura e presa in carico globale (persona, famiglia e scuola).

Prerequisiti

Viene richiesta al discente una buona propensione ad ampliare le proprie conoscenze nell'ambito della Psicologia clinica e dei principali quadri psicopatologici; particolare rilievo sarà dato alla familiarità con i concetti chiave della psicopatologia evolutiva nell'ambito dell'educazione dove sono spesso frequenti condizioni cliniche permanenti o transitorie, come i Bisogni Educativi Speciali (BES). La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti (fase diagnostica dei bisogni educativo/didattici).

Contenuti

L'obiettivo generale del Corso è quello di fornire gli strumenti teorici e metodologici che consentono di conoscere i diversi approcci che caratterizzano la psicologia clinica, nonché gli aspetti salienti che riguardano la psicopatologia e la diagnosi in ambito psicologico, favorendo lo sviluppo di competenze critiche da applicare soprattutto nei contesti educativi. Durante il Corso lo studente si confronterà con i seguenti contenuti: (a) Approfondimento dei concetti, delle definizioni e dei criteri propri della psicologia clinica (normalità e patologia, modelli e fattori etiologici, valutazioni e diagnosi, concomitanze e nessi causali) (**3 ore**); (b) Limiti e vantaggi dei principali sistemi di classificazione dei disturbi mentali (approccio categoriale, dimensionale, DSM-5-TR e ICD-11) (**3 ore**); (c) Modelli eziologici e paradigmi, classici e recenti, utilizzati come riferimento nell'ambito della Psicologia clinica e principali quadri psicopatologici (**6 ore**); (d) Sviluppo della Personalità e psicopatologia della Personalità (**6 ore**); (e) Psicopatologia

evolutiva e del rischio psico-sociale quale focus centrale nella patologia psicologica in età evolutiva (**3 ore**); (f) Analisi della relazione genitore-bambino quale punto critico per la psicopatologia evolutiva (**2 ore**); (g) Anamnesi, colloquio clinico e strumenti diagnostici nell'adulto e nel bambino (**5 ore**); (h) Impatto dei contesti scolastici sullo sviluppo di psicopatologia in età evolutiva (**2 ore**); (i) Bisogni Educativi Speciali (BES) e interventi psicoeducativi (**3 ore**); (l) Interventi clinici e promozione del benessere psicologico con particolare riferimento ai contesti educativi (**3 ore**). Sono previste **12 ore** di attività laboratoriali a supporto di attività pratiche finalizzate all'acquisizione di padronanza con i modelli principali della psicopatologia in età evolutiva e con i principali test di valutazione psicopatologica in età evolutiva. L'obiettivo specifico del Corso risiede nel focalizzare le conoscenze psicopatologiche della psicologia clinica al contesto scolastico ed educativo. Pertanto, lo studente dopo aver acquisito conoscenze sui principali temi della psicologia clinica e averli contestualizzati al mondo della scuola, acquisirà altresì conoscenza e competenza sulle possibilità di intervento e sostegno da fornire in casi specifici promuovendo in un'ottica di intervento globale il benessere psicologico.

Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un esame orale finale. L'esame valuta la preparazione complessiva dello studente, l'integrazione delle conoscenze, la coerenza del ragionamento, l'analisi, l'autonomia di giudizio, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Il voto finale è basato per il 70% sulla conoscenza e per il 30% sulla capacità espressiva e di giudizio autonomo. I criteri di valutazione sono:

- Non idoneo: gravi carenze e imprecisioni, esposizione incoerente.
- 18-20: conoscenza sufficiente con imperfezioni, esposizione incoerente.
- 21-23: conoscenza routinaria, argomentazione logica coerente.
- 24-26: buona conoscenza, argomentazioni rigorose ma linguaggio non sempre appropriato.
- 27-29: conoscenza completa, esposizione rigorosa e appropriata.
- 30-30L: eccellente conoscenza, argomentazioni originali e tecnicamente appropriate.

Durante lo svolgimento del corso saranno previste anche esercitazioni intercorso e analisi dei casi di studio a valenza formativa e non sommativa, finalizzate all'automonitoraggio del proprio processo di apprendimento.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, ma prevederà anche attività di gruppo, analisi di casi studio (*problem-based-learning, learning by doing, reflective learning*) e ricerca costruttivistica di approfondimento affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Libri di Testo/Materiali Didattici

Sanavio E., Cornoldi C., (a cura di) (2019), **Psicologia Clinica**, Edizioni Il Mulino

Ammaniti M., (a cura di) (2016), **Manuale di psicopatologia dell'infanzia**, Raffaello Cortina Editore

Saranno fornite specifiche dispense delle singole lezioni e materiali di approfondimento dal docente titolare del Corso.

Inglese Scientifico - L-LIN/12 (6 CFU)

Obiettivi Formativi

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di analizzare e tradurre testi di vario tipo, soprattutto su argomenti di psicologia scolastica, da una prospettiva che privilegerà il rapporto tra il linguaggio dei testi e gli elementi psicologici che essi veicolano. Acquisiranno consapevolezza delle varietà linguistiche dell'inglese, nei vari contesti d'uso della lingua. Al termine del corso, gli studenti avranno raggiunto competenze comunicative di livello B2/C1 del QCER (B2+).

Descrittori di Dublino

Al termine del corso lo/la studente/essa dovrà: a) dimostrare conoscenza e capacità di comprensione dell'evoluzione della lingua inglese con riferimento alla Psicologia Scolastica; b) dimostrare capacità di applicare conoscenza e comprensione in merito ai testi scientifici con tema privilegiato nella Psicologia Scolastica; c) sviluppare un'autonomia di giudizio nel saper raccogliere e interpretare dati e nozioni teoriche di riferimento in lingua inglese; d) saper comunicare in modo chiaro in lingua tematiche di psicologia Scolastica; e) acquisire strategie finalizzate all'apprendimento autonomo e saper svolgere attività di ricerca all'interno di un gruppo di studio.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente una conoscenza della lingua inglese di livello B1/B2 del QCER. La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti (fase diagnostica dei bisogni educativo/didattici).

Contenuti

Il corso si propone sarà articolato in lezioni inerenti ai seguenti temi: Il testo e i generi testuali (**6 ore**); Analisi critica del discorso: approcci e metodologie (**6 ore**); La linguistica dei corpora (**6 ore**); Le varietà dell'inglese nel mondo e rispettive peculiarità (pronuncia, grammatica, vocabolario) (**6 ore**); Lessico della Psicologia Scolastica (**6 ore**); La comunicazione interculturale (**6 ore**).

Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un esame orale finale. L'esame valuta la preparazione complessiva dello studente, l'integrazione delle conoscenze, la coerenza del ragionamento, l'analisi, l'autonomia di giudizio, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Il voto finale è basato per il 70% sulla conoscenza e per il 30% sulla capacità espressiva e di giudizio autonomo. I criteri di valutazione sono:

- Non idoneo: gravi carenze e imprecisioni, esposizione incoerente.
- 18-20: conoscenza sufficiente con imperfezioni, esposizione incoerente.
- 21-23: conoscenza routinaria, argomentazione logica coerente.
- 24-26: buona conoscenza, argomentazioni rigorose ma linguaggio non sempre appropriato.
- 27-29: conoscenza completa, esposizione rigorosa e appropriata.
- 30-30L: eccellente conoscenza, argomentazioni originali e tecnicamente appropriate.

Durante lo svolgimento del corso saranno previste anche esercitazioni e analisi dei casi di studio a valenza formativa e non sommativa, finalizzate all'automonitoraggio del proprio processo di apprendimento.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto principalmente attraverso lezioni frontali, orientate sempre al coinvolgimento degli studenti attraverso dibattiti, brainstorming e discussione di casi. Inoltre, il corso prevederà specifiche attività di gruppo, analisi di casi studio (*problem-based-learning, learning by doing, reflective learning*) e ricerca di approfondimento affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Libri di Testo/Materiali didattici

Saranno fornite specifiche dispense delle singole lezioni e materiali di approfondimento dal docente titolare del Corso. Saranno previste, inoltre, esercitazioni con articoli esemplificativi da leggere, tradurre e commentare.

Insegnamenti Obbligatori - II Anno

Costruzione sociale e apprendimento - M-PSI/04 (8 CFU)

Equivalenza CFU - 1 CFU = 6 ore di lezione frontale e 2 ore laboratoriali

Obiettivi Formativi

Il corso intende favorire le conoscenze teoriche relative alla psicologia della Costruzione sociale, dell'Apprendimento e delle Differenze individuali. Il corso, infatti, esamina gli aspetti teorici e metodologici legati allo sviluppo morale e affettivo relazionale; i principali processi cognitivi implicati nell'apprendimento; le correlazioni tra sviluppo cognitivo e affettivo-relazionale; i sistemi di attaccamento e processi di mentalizzazione che sottendono lo sviluppo della personalità; i fattori cognitivi, affettivi sociali che sono alla base delle differenze individuali; non ultime le correlazioni con il rischio psicopatologico e gli interventi psicoeducativi *evidence based*. Verranno, infine, approfonditi i principali risultati di ricerca relativi alle differenze individuali, alle diversità socioculturale, alla gestione della classe, alla formazione insegnanti, oltre che le principali teorie proposte per spiegare tali risultati.

Descrittori di Dublino

Il Corso è progettato e organizzato secondo i principi del "*Learner Centered Approach*". Ciò al fine di promuovere nei partecipanti processi di apprendimento significativo rispetto ai propri bisogni formativi. Le competenze in uscita che il Corso intende promuovere si riferiscono a capacità disciplinari e trasversali dei partecipanti: (1) Conoscenza e capacità di comprensione (dal punto di vista ontologico ed epistemologico) - Saper distinguere e comprendere lo statuto epistemologico della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione con particolare riferimento alla complessa rete di relazioni e interconnessioni tra costruzione sociale, sviluppo morale e fattori cognitivi nella prospettiva delle differenze individuali e dell'educazione quale elemento protettivo rispetto al rischio psicopatologico (in particolare lo studente al termine del corso avrà acquisito conoscenze specialistiche nel campo della psicologia dello sviluppo e

dell'educazione con particolare riferimento ai processi di mentalizzazione, allo sviluppo affettivo e cognitivo; conoscenze di livello specialistico sui principali processi cognitivi, sulla costruzione dell'identità, lo sviluppo affettivo fisiologico dell'adolescente ed eventuali condizioni psicopatologiche durante il periodo dell'adolescenza; conoscenze circa le dinamiche psico-sociali legate al giudizio morale e alla costruzione dell'identità personale legate alla società contemporanea; conoscenze circa i processi motivazionali legati all'apprendimento e le dinamiche connesse alla regolazione emotiva che sono alla base del successo scolastico); (2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (dal punto di vista metodologico) - Saper selezionare e utilizzare autonomamente e in maniera appropriata il corpus di conoscenze e concetti appresi per ragionare secondo la logica dell'analisi delle relazioni con i pari applicata ai contesti educativi al fine di garantire un corretto processo di costruzione sociale (in particolare lo studente al termine del corso sarà in grado di sviluppare un pensiero critico e definire orientamenti in relazione ai fondamenti teorici e metodologici inerenti ai settori della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione con riferimento all'intero ciclo di vita; di definire e porre in essere metodologie formative e didattiche per il lavoro di gruppo e l'accompagnamento dei processi di gestione e formazione dei gruppi in contesti sia educativi che abilitativi/riabilitativi; di individuare e gestire processi di inclusione tenendo in considerazione eventuali differenze individuali, interculturali e Bisogni Educativi Speciali (BES); di favorire le relazioni sociali e lo sviluppo delle competenze trasversali in particolare nel lavoro di gruppo; di porre in essere i metodi didattici, educativi e abilitativi/riabilitativi evidence-based); (3) Autonomia di giudizio (dal punto di vista fenomenologico) - Saper padroneggiare autonomamente il corpus di conoscenze e concetti appresi per analizzare autonomamente e in maniera critica alcuni casi di studio ascrivibili agli ambiti di intervento della Psicologia delle relazioni interpersonali tra pari e del loro impatto sull'apprendimento; (4) Abilità comunicative - Saper esprimere con chiarezza e in maniera assertiva i contenuti del corso attraverso un'argomentazione basata su un ragionamento critico e autonomo in merito a quanto appreso; (5) Abilità socio-relazionali - Saper lavorare con gli altri all'interno di attività di gruppo di tipo cooperativo e collaborativo utilizzando una comunicazione inclusiva basata sull'ascolto attivo al fine di co-costruire un artefatto comune (6) Capacità di apprendere - Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti relativi ai seguenti argomenti: (a) Lo sviluppo morale e sociale; (b) Fattori cognitivi che sottendono l'apprendimento; (c) Basi sociali del processo di apprendimento; (d) Imparare condividendo (emozioni e socializzazione); (e) Attaccamento, processi di Mentalizzazione e sviluppo della Personalità; (f) Fattori cognitivi, affettivi e differenze individuali; (g) Motivazione e Personalità; (h) fattori di rischio psicosociale e contesti educativi (BES); (i) interventi psicoeducativi *evidence based*.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente buona conoscenza di base dei principi fondamentali della Psicologia dello sviluppo o dell'educazione al fine di poter poi ampliare le conoscenze relative all'impatto delle dinamiche sociali tra pari sull'apprendimento. È fondamentale una familiarità con le teorie dell'apprendimento, in particolare quelle legate alla costruzione sociale del sapere. Infine, capacità di analisi critica e riflessione, poiché il corso potrebbe richiedere una valutazione critica delle teorie e delle applicazioni pratiche. La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti (fase diagnostica dei bisogni educativo/didattici).

Contenuti

L'insegnamento fornisce allo studente una panoramica dettagliata relativa ai seguenti temi: (a) Basi dello sviluppo morale e sociale (**4 ore**); (b) Basi cognitive dei processi di apprendimento (**4 ore**); (c) Componenti sociali del processo di apprendimento (**4 ore**); (d) Imparare attraverso la condivisione (regolazione emotiva e processi di socializzazione) (**4 ore**); (e) Attaccamento, processi di Mentalizzazione e sviluppo della Personalità (**6 ore**); (f) Cognizione, affettività e differenze individuali (**4 ore**); (g) Motivazione e Personalità (**4 ore**); (h) fattori di rischio psicosociale, dispersione scolastica e contesti educativi (BES con particolare riferimento alla povertà educativa) (**6 ore**); (i) Interventi psicoeducativi *evidence based* (**6 ore**); (l) Interventi di prevenzione e di potenziamento dell'intelligenza emotiva (**6 ore**). Sono previste **16 ore** di attività laboratoriali finalizzate soprattutto a migliorare le capacità di progettazione di interventi di potenziamento delle competenze trasversali e delle risorse emotive. Il Corso, in particolare, affronterà i fondamenti teorici dell'apprendimento attraverso lo studio approfondito delle teorie di Vygotsky, Bruner, Bandura e altri teorici chiave sulla costruzione sociale del sapere. Saranno passate in rassegna le implicazioni pratiche della teoria nella progettazione di percorsi formativi e nella facilitazione di ambienti di apprendimento collaborativo con un approfondimento delle dinamiche attraverso le quali il significato è costruito attraverso l'interazione sociale, con particolare attenzione ai contesti educativi.

Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un esame orale finale. L'esame valuta la preparazione complessiva dello studente, l'integrazione delle conoscenze, la coerenza del ragionamento, l'analisi, l'autonomia di giudizio, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Il voto finale è basato per il 70% sulla conoscenza e per il 30% sulla capacità espressiva e di giudizio autonomo. I criteri di valutazione sono:

- Non idoneo: gravi carenze e imprecisioni, esposizione incoerente.
- 18-20: conoscenza sufficiente con imperfezioni, esposizione incoerente.
- 21-23: conoscenza routinaria, argomentazione logica coerente.
- 24-26: buona conoscenza, argomentazioni rigorose ma linguaggio non sempre appropriato.
- 27-29: conoscenza completa, esposizione rigorosa e appropriata.
- 30-30L: eccellente conoscenza, argomentazioni originali e tecnicamente appropriate.

Durante lo svolgimento del corso saranno previste anche esercitazioni e analisi dei casi di studio a valenza formativa e non sommativa, finalizzate all'automonitoraggio del proprio processo di apprendimento.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto principalmente attraverso lezioni frontali, orientate sempre al coinvolgimento degli studenti attraverso dibattiti, brainstorming e discussione di casi. Inoltre, il corso prevederà specifiche attività di gruppo, analisi di casi studio (*problem-based-learning, learning by doing, reflective learning*) e ricerca di approfondimento affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Libri di Testo/Materiali Didattici

De Beni R., Carretti B., Moè A., Pazzaglia F., (a cura di) (2015), **Psicologia della personalità e delle differenze individuali**, Edizioni Il Mulino

Barone L., (a cura di) (2020), **Manuale di Psicologia dello sviluppo**, Carocci Editore

Saranno fornite specifiche dispense delle singole lezioni e materiali di approfondimento dal docente titolare del Corso.

Etica, Deontologia professionale e legislazione scolastica - M-PSI/01 (8 CFU)

Obiettivi Formativi

Gli obiettivi formativi dell'insegnamento verteranno sul fornire agli studenti una comprensione approfondita delle basi etiche e giuridiche della professione di psicologo e della legislazione scolastica. Gli obiettivi specifici includono l'apprendimento dei principi etici fondamentali e delle normative che regolano la pratica professionale in Italia, con particolare focus sul rispetto della riservatezza, sulla dignità umana e sull'integrità professionale. Inoltre, l'insegnamento si propone l'obiettivo di comprendere le responsabilità professionali, legali e morali nei confronti dei loro clienti e studenti, che includono la protezione dei diritti e la promozione del benessere. Questo comporta l'apprendimento di come affrontare dilemmi etici e situazioni complesse, che possono emergere nel contesto educativo e psicologico. Inoltre, il corso fornirà le competenze necessarie per condurre ricerche nel campo psicologico in modo etico, garantendo il rispetto delle norme di privacy e sicurezza dei dati. Infine, l'insegnamento fornirà anche una panoramica completa della legislazione scolastica italiana. Gli studenti saranno introdotti alle leggi e ai regolamenti che governano il sistema educativo, compresi quelli che riguardano l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (come la Legge 104/1992 e la Legge 170/2010), la gestione delle risorse umane e l'organizzazione scolastica.

Descrittori di Dublino

Le competenze in uscita che il Corso intende promuovere si riferiscono a capacità disciplinari e trasversali dei partecipanti: (1) Conoscenza e capacità di comprensione (dal punto di vista ontologico ed epistemologico) - Comprensione dei fondamenti etici e deontologici della professione e delle leggi scolastiche in Italia; (2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dal punto di vista metodologico) - Saper applicare i principi etici e le norme legislative nella pratica professionale quotidiana, con particolare riferimento all'ambito scolastico; (3) Autonomia di giudizio (Dal punto di vista fenomenologico) - Capacità di effettuare valutazioni critiche e autonome su questioni etiche e legali in contesti educativi e psicologici; (4) Abilità comunicative – Saper comunicare in modo chiaro e appropriato i concetti etici e legali, sia oralmente che per iscritto, alla base delle proprie scelte nel campo professionale, essere in grado di comunicare efficacemente i principi alla base del proprio operato professionale a pazienti e colleghi, costruire un linguaggio etico e giuridico comune con tutti gli attori coinvolti nel mondo scolastico ed educativo; (5) Abilità socio-relazionali - Saper lavorare con gli altri all'interno di attività di gruppo di tipo cooperativo e collaborativo utilizzando una comunicazione inclusiva basata sull'ascolto attivo al fine di gestire situazioni etiche complesse e di instaurare legami di colleganza rispettosi e proficui, anche con figure professionali terze che collaborano nell'ambito del contesto scolastico ed educativo; (6) Capacità di apprendere - Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti appresi durante il corso al fine essere in grado di (a) aggiornarsi continuamente sulle normative legali e sui principi etici rilevanti per

la professione; (b) comprendere le novità legislative introdotte per il sistema scolastico nel corso dell'attività professionale.

Prerequisiti

Per la partecipazione al corso, è fondamentale possedere una conoscenza di base dei principi epistemologici della psicologia, con particolare enfasi sui principi di etica professionale e deontologia. È essenziale che gli studenti siano familiari con i concetti di comportamento etico, riservatezza e relazioni professionali. Il corso richiede anche una predisposizione all'apprendimento dei principi legali e normativi applicabili alla psicologia e all'educazione, inclusi la tutela dei diritti dei minori, la promozione dell'inclusività scolastica e la gestione delle informazioni riservate. Gli studenti devono essere disposti a mettere in pratica queste conoscenze attraverso casi studio e simulazioni, sviluppando competenze di pensiero critico e problem-solving. È inoltre auspicabile una buona capacità di comunicazione orale e un atteggiamento aperto al confronto, poiché il corso include discussioni di gruppo e presentazioni. La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti.

Contenuti

L'insegnamento fornisce allo studente: (a) una panoramica sui fondamenti della legislazione italiana e della deontologia professionale (**8 ore**); (b) una trattazione del concetto di etica come area di riflessione sulle opportunità e sui vincoli della condotta professionale (**6 ore**); (c) un approfondimento sui temi chiave del segreto professionale e sull'obbligo di referto (**6 ore**); (d) un excursus nel campo della pratica psicologica forense, in particolare nell'ambito dell'età evolutiva (**6 ore**); (e) la conoscenza delle principali questioni etiche relative alla strutturazione di studi sperimentali nell'ambito psicologico, con un focus sulla raccolta e trattamento dei dati personali (**6 ore**); (f) un approfondimento sul concetto di vittimizzazione secondaria nell'ambito psicologico (**4 ore**); (g) norme e regolamenti che governano il sistema educativo (**6 ore**); (h) normative e buone pratiche per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (**6 ore**). Obiettivo primario nel complesso è quello di trasmettere al discente i principi etici e deontologici dell'attività professionale di psicologo nell'ambito della salute mentale e degli interventi psicologici, dell'attività psicoforense, nell'ambito scolastico ed educativo, nonché della ricerca e della sperimentazione psicologica. In particolare, ci si focalizzerà sugli aspetti riguardanti la psicologia del minore e delle persone fragili. Ciascun modulo del corso sarà accompagnato da esercitazioni pratiche e casi studio relativi agli argomenti trattati.

Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un esame orale finale. L'esame valuta la preparazione complessiva dello studente, l'integrazione delle conoscenze, la coerenza del ragionamento, l'analisi, l'autonomia di giudizio, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Il voto finale è basato per il 70% sulla conoscenza e per il 30% sulla capacità espressiva e di giudizio autonomo. I criteri di valutazione sono:

- Non idoneo: gravi carenze e imprecisioni, esposizione incoerente.
- 18-20: conoscenza sufficiente con imperfezioni, esposizione incoerente.
- 21-23: conoscenza routinaria, argomentazione logica coerente.

- 24-26: buona conoscenza, argomentazioni rigorose ma linguaggio non sempre appropriato.
- 27-29: conoscenza completa, esposizione rigorosa e appropriata.
- 30-30L: eccellente conoscenza, argomentazioni originali e tecnicamente appropriate.

Durante lo svolgimento del corso saranno previste anche esercitazioni e analisi dei casi di studio a valenza formativa e non sommativa, finalizzate all'automonitoraggio del proprio processo di apprendimento.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto principalmente attraverso lezioni frontali, orientate sempre al coinvolgimento degli studenti attraverso dibattiti, brainstorming e discussione di casi. Inoltre, il corso prevederà specifiche attività di gruppo, analisi di casi studio (*problem-based-learning*, *learning by doing*, *reflective learning*) e ricerca di approfondimento affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Libri di Testo/Materiali Didattici

Pietro Stampa, Andrea Civitillo, Salvatore Gibilisco, (a cura di) (2022), Atlante illustrato di deontologia per psicologi e studenti di Psicologia, Edizioni Franco Angeli

Pietro Stampa, Anna Maria Giannini, (a cura di) (2019), Psicologia, etica, diritto, Edizioni Franco Angeli

Saranno fornite specifiche dispense delle singole lezioni e materiali di approfondimento dal docente titolare del Corso.

Insegnamenti affini tra cui lo studente potrà selezionarne uno tra i seguenti

Sociologia dei Contesti Educativi - SPS/07 (6 CFU)

Obiettivi Formativi

Il corso si propone di analizzare le questioni attuali relative ai sistemi di welfare, presentando riflessioni che pongono al centro il futuro del welfare nazionale e locale. Nella prima parte del corso si intende portare l'attenzione sui modelli di welfare per valutare in modo critico come determinati modelli non siano più adeguati a comprendere e a spiegare le esigenze i problemi e le soluzioni da attuare dopo il periodo pandemico. In particolare, si presta attenzione all'inclusione sociale di persone con disabilità fornendo un esempio di una realtà socio-educativa dove in sinergia con la rete del territorio si diffonde una cultura dell'inclusione attraverso la realizzazione di progetti significativi e di buone pratiche. La seconda parte del corso affronta il tema dell'inclusione sociale anche attraverso la robotica educativa.

Descrittori di Dublino

Al termine del corso lo/la studente/essa dovrà: a) dimostrare conoscenza e capacità di comprensione dell'evoluzione delle politiche di welfare legate ai nuovi rischi sociali; b) dimostrare capacità di applicare conoscenza e comprensione in merito ai bisogni del territorio in un'ottica di inclusione sociale; c) sviluppare un'autonomia di giudizio nel saper raccogliere e interpretare dati relativi al welfare; d) saper comunicare in modo chiaro problemi sociologici legati al welfare e all'innovazione tecnologica; e)

acquisire strategie finalizzate all'apprendimento autonomo e saper svolgere attività di ricerca all'interno di un gruppo di studio.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente propensione ad approfondire le attuali questioni relative ai sistemi del welfare e della robotica educativa.

Contenuti

Il corso si propone di presentare alcuni fondamentali strumenti concettuali e analitici per lo studio delle politiche di welfare e di suggerire alcune chiavi teoriche e interpretative per lavorare in ambito socio-educativo in un'ottica di inclusione di persone con disabilità (**24 ore**). Nell'ultima parte del corso verrà approfondito l'uso della robotica educativa intesa come strumento per migliorare la qualità della vita (**12 ore**).

Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un esame orale finale. L'esame valuta la preparazione complessiva dello studente, l'integrazione delle conoscenze, la coerenza del ragionamento, l'analisi, l'autonomia di giudizio, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Il voto finale è basato per il 70% sulla conoscenza e per il 30% sulla capacità espressiva e di giudizio autonomo. I criteri di valutazione sono:

- Non idoneo: gravi carenze e imprecisioni, esposizione incoerente.
- 18-20: conoscenza sufficiente con imperfezioni, esposizione incoerente.
- 21-23: conoscenza routinaria, argomentazione logica coerente.
- 24-26: buona conoscenza, argomentazioni rigorose ma linguaggio non sempre appropriato.
- 27-29: conoscenza completa, esposizione rigorosa e appropriata.
- 30-30L: eccellente conoscenza, argomentazioni originali e tecnicamente appropriate.

Durante lo svolgimento del corso saranno previste anche esercitazioni e analisi dei casi di studio a valenza formativa e non sommativa, finalizzate all'automonitoraggio del proprio processo di apprendimento.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto principalmente attraverso lezioni frontali, orientate sempre al coinvolgimento degli studenti attraverso dibattiti, brainstorming e discussione di casi. Inoltre, il corso prevederà specifiche attività di gruppo, analisi di casi studio (*problem-based-learning, learning by doing, reflective learning*) e ricerca di approfondimento affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Libri di Testo/Materiali didattici

Morozzi M, Prandini R. (2020) (a cura di), **Modelli di welfare. Una discussione critica**, FrancoAngeli
Saranno fornite specifiche dispense delle singole lezioni e materiali di approfondimento dal docente titolare del Corso.

Tecnologie a supporto dell'Inclusione - INF/01 (6 CFU)

Obiettivi Formativi

Il corso si propone di analizzare le questioni relative alle principali tecnologie a supporto dell'inclusione e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). Nella prima parte del corso lo studente affronterà i temi relativi al ruolo delle TIC nel miglioramento della qualità della didattica. Nella seconda parte affronterà il tema della didattica attraverso la Realtà Virtuale (VR) e infine nella terza parte potrà acquisire conoscenze rispetto all'uso dell'intelligenza artificiale (IA) nel processo di insegnamento/apprendimento.

Descrittori di Dublino

Al termine del corso lo/la studente/essa dovrà: a) dimostrare conoscenza e capacità di comprensione riferite all'uso delle nuove tecnologie, tra cui VR e IA, come strumenti di potenziamento della didattica; b) dimostrare capacità di applicare conoscenza e comprensione in merito alle opportunità di migliorare l'insegnamento apprendimento attraverso le nuove tecnologie, tra cui VR e l'IA; c) sviluppare un'autonomia di giudizio nel saper raccogliere e interpretare dati relativi all'uso delle nuove tecnologie; d) saper comunicare in modo chiaro problemi legati all'uso delle nuove tecnologie in ambito educativo; e) acquisire strategie finalizzate all'apprendimento autonomo e saper svolgere attività di ricerca all'interno di un gruppo di studio.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente propensione ad approfondire il tema delle nuove tecnologie a supporto dell'inclusione.

Contenuti

Il corso si propone di approfondire il tema delle nuove tecnologie a supporto dell'inclusione (**12 ore**). Nella seconda parte del corso verrà approfondito l'uso della VR ai fini inclusivi (**12 ore**) e nella terza l'uso dell'IA ai fini di migliorare il processo di insegnamento/apprendimento (**12 ore**).

Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un esame orale finale. L'esame valuta la preparazione complessiva dello studente, l'integrazione delle conoscenze, la coerenza del ragionamento, l'analisi, l'autonomia di giudizio, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Il voto finale è basato per il 70% sulla conoscenza e per il 30% sulla capacità espressiva e di giudizio autonomo. I criteri di valutazione sono:

- Non idoneo: gravi carenze e imprecisioni, esposizione incoerente.
- 18-20: conoscenza sufficiente con imperfezioni, esposizione incoerente.
- 21-23: conoscenza routinaria, argomentazione logica coerente.
- 24-26: buona conoscenza, argomentazioni rigorose ma linguaggio non sempre appropriato.
- 27-29: conoscenza completa, esposizione rigorosa e appropriata.
- 30-30L: eccellente conoscenza, argomentazioni originali e tecnicamente appropriate.

Durante lo svolgimento del corso saranno previste anche esercitazioni e analisi dei casi di studio a valenza formativa e non sommativa, finalizzate all'automonitoraggio del proprio processo di apprendimento.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto principalmente attraverso lezioni frontali, orientate sempre al coinvolgimento degli studenti attraverso dibattiti, brainstorming e discussione di casi. Inoltre, il corso prevederà specifiche attività di gruppo, analisi di casi studio (*problem-based-learning, learning by doing, reflective learning*) e ricerca di approfondimento affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Libri di Testo/Materiali didattici

Sgariglia Teresa (2024) (a cura di), *La didattica inclusiva attraverso le tecnologie*, Formato Kindle

Saranno fornite specifiche dispense delle singole lezioni e materiali di approfondimento dal docente titolare del Corso.

Psicologie dell'Adolescenza - M-PSI/04 (6 CFU)

Obiettivi Formativi

Il corso fornisce allo studente conoscenze relative ai principali orientamenti teoretici nella psicologia dell'adolescente; ai concetti di identità personale e identità sociale; alle principali trasformazioni in adolescenza (biologiche, cognitive, emozionali, sociali) e la loro influenza sull'identità personale; ai principali aspetti riguardanti i contesti di vita degli adolescenti (famiglia, pari, scuola, istituzioni); alle differenze fra adolescenza "normale" e i processi critici di sviluppo.

Descrittori di Dublino

Al termine del corso lo/la studente/essa dovrà: a) dimostrare conoscenza e capacità di comprensione riferite allo studio dell'adolescenza, quale fase critica; b) dimostrare capacità di applicare conoscenza e comprensione in merito alla rilevazione delle differenze tra sviluppo tipico e atipico in adolescenza; c) sviluppare un'autonomia di giudizio nel saper raccogliere e interpretare dati relativi allo studio dell'adolescenza; d) saper comunicare in modo chiaro problemi legati a questa fase di transizione; e) acquisire strategie finalizzate all'apprendimento autonomo e saper svolgere attività di ricerca all'interno di un gruppo di studio.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente propensione ad approfondire il tema dell'adolescenza, quale complessa fase di transizione.

Contenuti

Il corso si propone di approfondire il tema dell'adolescenza nei suoi aspetti e modelli teorici (**6 ore**); nel suo duplice aspetto di identità personale e identità sociale (**6 ore**); nel suo carattere di fase di transizione

(6 ore); nelle sue correlazioni coi principali contesti di vita (6 ore); nelle possibili traiettorie tra sviluppo tipico e atipico (12 ore).

Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un esame orale finale. L'esame valuta la preparazione complessiva dello studente, l'integrazione delle conoscenze, la coerenza del ragionamento, l'analisi, l'autonomia di giudizio, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Il voto finale è basato per il 70% sulla conoscenza e per il 30% sulla capacità espressiva e di giudizio autonomo. I criteri di valutazione sono:

- Non idoneo: gravi carenze e imprecisioni, esposizione incoerente.
- 18-20: conoscenza sufficiente con imperfezioni, esposizione incoerente.
- 21-23: conoscenza routinaria, argomentazione logica coerente.
- 24-26: buona conoscenza, argomentazioni rigorose ma linguaggio non sempre appropriato.
- 27-29: conoscenza completa, esposizione rigorosa e appropriata.
- 30-30L: eccellente conoscenza, argomentazioni originali e tecnicamente appropriate.

Durante lo svolgimento del corso saranno previste anche esercitazioni e analisi dei casi di studio a valenza formativa e non sommativa, finalizzate all'automonitoraggio del proprio processo di apprendimento.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto principalmente attraverso lezioni frontali, orientate sempre al coinvolgimento degli studenti attraverso dibattiti, brainstorming e discussione di casi. Inoltre, il corso prevederà specifiche attività di gruppo, analisi di casi studio (*problem-based-learning, learning by doing, reflective learning*) e ricerca di approfondimento affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Libri di Testo/Materiali didattici

Palmonari, A. (a cura di) (2011), Psicologia dell'adolescenza, Bologna: Il Mulino

Saranno fornite specifiche dispense delle singole lezioni e materiali di approfondimento dal docente titolare del Corso.

Modelli e Tecniche per la Didattica Inclusiva - M-PED/03 (6 CFU)

Obiettivi Formativi

Il Corso si propone di fornire allo studente le conoscenze per analizzare e gestire le situazioni di disabilità e Bisogni Educativi Speciali (BES), attraverso l'utilizzo di strumenti teorici, concettuali e metodologici che favoriscano l'esercizio della riflessione critica sui processi educativi attraverso percorsi virtuosi. Nella prima parte del corso saranno riprese le nozioni fondamentali rispetto alla didattica tradizionale, mentre nella seconda parte sarà analizzato il ruolo della didattica attiva nei processi di apprendimento; infine nella terza parte del corso sarà sviluppato il tema della didattica inclusiva a supporto dei BES.

Descrittori di Dublino

Al termine del corso lo/la studente/essa dovrà: a) dimostrare conoscenza e capacità di comprensione riferite allo studio della didattica inclusiva riferita ai BES; b) dimostrare capacità di applicare conoscenza e comprensione in merito all'applicazione della didattica inclusiva e delle metodologie compensative riferite ai BES; c) sviluppare un'autonomia di giudizio nel saper raccogliere e interpretare dati relativi allo studio della didattica inclusiva; d) saper comunicare in modo chiaro problemi legati alla gestione dei BES; e) acquisire strategie finalizzate all'apprendimento autonomo e saper svolgere attività di ricerca all'interno di un gruppo di studio.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente propensione ad approfondire il tema della didattica inclusiva.

Contenuti

Il corso si propone di approfondire il tema della didattica tradizionale (**6 ore**); della didattica attiva (**6 ore**); della progettazione inclusiva (**6 ore**); dell'uso della didattica inclusiva nei BES (**12 ore**).

Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un esame orale finale. L'esame valuta la preparazione complessiva dello studente, l'integrazione delle conoscenze, la coerenza del ragionamento, l'analisi, l'autonomia di giudizio, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Il voto finale è basato per il 70% sulla conoscenza e per il 30% sulla capacità espressiva e di giudizio autonomo. I criteri di valutazione sono:

- Non idoneo: gravi carenze e imprecisioni, esposizione incoerente.
- 18-20: conoscenza sufficiente con imperfezioni, esposizione incoerente.
- 21-23: conoscenza routinaria, argomentazione logica coerente.
- 24-26: buona conoscenza, argomentazioni rigorose ma linguaggio non sempre appropriato.
- 27-29: conoscenza completa, esposizione rigorosa e appropriata.
- 30-30L: eccellente conoscenza, argomentazioni originali e tecnicamente appropriate.

Durante lo svolgimento del corso saranno previste anche esercitazioni e analisi dei casi di studio a valenza formativa e non sommativa, finalizzate all'automonitoraggio del proprio processo di apprendimento.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto principalmente attraverso lezioni frontali, orientate sempre al coinvolgimento degli studenti attraverso dibattiti, brainstorming e discussione di casi. Inoltre, il corso prevederà specifiche attività di gruppo, analisi di casi studio (*problem-based-learning, learning by doing, reflective learning*) e ricerca di approfondimento affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Libri di Testo/Materiali didattici

Dainese, R. (a cura di) (2016), *Le sfide della pedagogia speciale e la didattica dell'inclusione* FrancoAngeli

Saranno fornite specifiche dispense delle singole lezioni e materiali di approfondimento dal docente titolare del Corso.

*Metodologie per l'Apprendimento e Tecniche di Motivazione allo Studio -
M-PED/04 (6 CFU)*

Obiettivi Formativi

Il Corso si propone di offrire allo studente un approfondimento puntuale sulle principali metodologie di didattica attiva. In particolare, dopo una prima parte tesa a mostrare le correlazioni tra uso delle metodologie di didattica attiva e miglioramento della motivazione allo studio e della qualità dell'apprendimento, il Corso si sofferma su tre specifiche metodologie di didattica attiva quali il *Cooperative Learning*, la *Didattica Laboratoriale* e la *Peer Education*, analizzandone i punti di forza e di debolezza.

Descrittori di Dublino

Al termine del corso lo/la studente/essa dovrà: a) dimostrare conoscenza e capacità di comprensione riferite alle principali strategie di didattica attiva; b) dimostrare capacità di applicare conoscenza e comprensione in merito alla rilevazione delle differenze didattica attiva e didattica tradizionale in termini di motivazione e qualità dell'apprendimento; c) sviluppare un'autonomia di giudizio nel saper raccogliere e interpretare dati relativi allo studio della didattica attiva; d) saper comunicare in modo chiaro problemi legati all'applicazione della didattica attiva; e) acquisire strategie finalizzate all'apprendimento autonomo e saper svolgere attività di ricerca all'interno di un gruppo di studio.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente propensione ad approfondire i temi della didattica attiva per migliorare l'apprendimento ed incentivare la motivazione dello studente.

Contenuti

Il corso si propone di approfondire il tema della didattica attiva in relazione alla motivazione all'apprendimento (**12 ore**); della metacognizione in correlazione alla didattica (**6 ore**); Cooperative Learning (**6 ore**); alla Didattica Laboratoriale (**6 ore**); alla Peer Education (**6 ore**).

Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un esame orale finale. L'esame valuta la preparazione complessiva dello studente, l'integrazione delle conoscenze, la coerenza del ragionamento, l'analisi, l'autonomia di giudizio, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Il voto finale è basato per il 70% sulla conoscenza e per il 30% sulla capacità espressiva e di giudizio autonomo. I criteri di valutazione sono:

- Non idoneo: gravi carenze e imprecisioni, esposizione incoerente.
- 18-20: conoscenza sufficiente con imperfezioni, esposizione incoerente.
- 21-23: conoscenza routinaria, argomentazione logica coerente.
- 24-26: buona conoscenza, argomentazioni rigorose ma linguaggio non sempre appropriato.

- 27-29: conoscenza completa, esposizione rigorosa e appropriata.
- 30-30L: eccellente conoscenza, argomentazioni originali e tecnicamente appropriate.

Durante lo svolgimento del corso saranno previste anche esercitazioni e analisi dei casi di studio a valenza formativa e non sommativa, finalizzate all'automonitoraggio del proprio processo di apprendimento.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto principalmente attraverso lezioni frontali, orientate sempre al coinvolgimento degli studenti attraverso dibattiti, brainstorming e discussione di casi. Inoltre, il corso prevederà specifiche attività di gruppo, analisi di casi studio (*problem-based-learning, learning by doing, reflective learning*) e ricerca di approfondimento affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Libri di Testo/Materiali didattici

Dainese, R. (a cura di) (2016), *Le sfide della pedagogia speciale e la didattica dell'inclusione* FrancoAngeli

Saranno fornite specifiche dispense delle singole lezioni e materiali di approfondimento dal docente titolare del Corso.

Insegnamenti a libera scelta dello studente – area psicologia Metodologie e Tecniche del Colloquio Clinico - M-PSI/08 (6 CFU)

Obiettivi Formativi

Il corso si propone l'obiettivo di fornire una base di conoscenze aggiornate circa i fondamenti metodologici e i principali criteri operativi relativi alla conduzione del colloquio clinico, nonché di promuovere la consapevolezza delle variabili personali che concorrono alla sua declinazione e ai suoi esiti.

Descrittori di Dublino

Al termine del corso lo/la studente/essa dovrà: a) dimostrare conoscenza e capacità di comprensione dell'evoluzione delle pratiche legate al colloquio clinico; b) dimostrare capacità di applicare conoscenza e comprensione in merito ai bisogni del paziente durante il colloquio clinico; c) sviluppare un'autonomia di giudizio nel saper raccogliere e interpretare dati al colloquio clinico; d) saper comunicare in modo chiaro problemi emersi durante il colloquio clinico; e) acquisire strategie finalizzate all'apprendimento autonomo e saper svolgere attività di ricerca all'interno di un gruppo di studio.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente propensione ad i temi relativi al colloquio clinico e la sua rilevanza nella psicologia clinica.

Contenuti

Il corso si propone di affrontare le seguenti tematiche: modelli teorici che orientano l'impostazione del colloquio (**4 ore**); intersoggettività e colloquio (**4 ore**); gli indicatori non verbali (**4 ore**); elementi di

psicopatologia rilevanti per il colloquio (**6 ore**); il colloquio come esperienza relazionale correttiva (**6 ore**); dal colloquio alla diagnosi (**6 ore**); la rielaborazione dell'interazione interpersonale clinica: analisi delle esperienze di supervisione di terapeuti esperti (**6 ore**).

Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un esame orale finale. L'esame valuta la preparazione complessiva dello studente, l'integrazione delle conoscenze, la coerenza del ragionamento, l'analisi, l'autonomia di giudizio, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Il voto finale è basato per il 70% sulla conoscenza e per il 30% sulla capacità espressiva e di giudizio autonomo. I criteri di valutazione sono:

- Non idoneo: gravi carenze e imprecisioni, esposizione incoerente.
- 18-20: conoscenza sufficiente con imperfezioni, esposizione incoerente.
- 21-23: conoscenza routinaria, argomentazione logica coerente.
- 24-26: buona conoscenza, argomentazioni rigorose ma linguaggio non sempre appropriato.
- 27-29: conoscenza completa, esposizione rigorosa e appropriata.
- 30-30L: eccellente conoscenza, argomentazioni originali e tecnicamente appropriate.

Durante lo svolgimento del corso saranno previste anche esercitazioni e analisi dei casi di studio a valenza formativa e non sommativa, finalizzate all'automonitoraggio del proprio processo di apprendimento.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto principalmente attraverso lezioni frontali, orientate sempre al coinvolgimento degli studenti attraverso dibattiti, brainstorming e discussione di casi. Inoltre, il corso prevederà specifiche attività di gruppo, analisi di casi studio (*problem-based-learning, learning by doing, reflective learning*) e ricerca di approfondimento affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Libri di Testo/Materiali didattici

Del Corno, Lang, Menozzi, (a cura di), (2017), Modelli di colloquio in psicologia clinica, Franco Angeli

Saranno fornite specifiche dispense delle singole lezioni e materiali di approfondimento dal docente titolare del Corso.

Psicologia della Devianza - M-PSI/08 (6 CFU)

Obiettivi Formativi

Il corso proporrà un approfondimento critico degli sviluppi teorici, dei modelli di analisi e delle strategie di intervento nell'ambito della devianza, con particolare riferimento alla devianza minorile e dei giovani adulti. Le tematiche specifiche della devianza verranno affrontate in una visione più ampia che consenta di leggere le azioni/interazioni di singoli e di gruppi sia in termini di responsabilità individuali che di dinamiche sociali e culturali. Nello specifico verranno approfonditi alcuni dei comportamenti di devianza più rilevanti soprattutto in età minorile (es. reati sessuali, molestie, manifestazioni di odio, bullismo e cyber bullismo).

Descrittori di Dublino

Al termine del corso lo/la studente/essa dovrà: a) dimostrare conoscenza e capacità di comprensione riferite alla devianza con particolare riferimento all'età minorile e ai giovani adulti; b) dimostrare capacità di applicare conoscenza e comprensione in merito alle opportunità di studiare e prevenire fenomeni di devianza; c) sviluppare un'autonomia di giudizio nel saper raccogliere e interpretare allo sviluppo di comportamenti devianti; d) saper comunicare in modo chiaro problemi legati alle nuove forme di devianza minorile; e) acquisire strategie finalizzate all'apprendimento autonomo e saper svolgere attività di ricerca all'interno di un gruppo di studio.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente propensione ad approfondire il tema della devianza con particolare riferimento all'età minorile.

Contenuti

Il corso si propone di favorire l'acquisizione di conoscenze legate: alle principali teorie e i modelli della psicologia della devianza (**6 ore**); all'analisi dei processi che caratterizzano la devianza di tipo criminale e ai sistemi applicativi della norma (**12 ore**); ai comportamenti che rivestono rilevanza giuridica, con riferimento anche ai comportamenti agiti online (**6 ore**); all'analisi dei processi che caratterizzano la devianza, dei sistemi normativi, dei metodi di prevenzione, con particolare riguardo al paradigma e alle pratiche di giustizia riparativa (**12 ore**).

Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un esame orale finale. L'esame valuta la preparazione complessiva dello studente, l'integrazione delle conoscenze, la coerenza del ragionamento, l'analisi, l'autonomia di giudizio, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Il voto finale è basato per il 70% sulla conoscenza e per il 30% sulla capacità espressiva e di giudizio autonomo. I criteri di valutazione sono:

- Non idoneo: gravi carenze e imprecisioni, esposizione incoerente.
- 18-20: conoscenza sufficiente con imperfezioni, esposizione incoerente.
- 21-23: conoscenza routinaria, argomentazione logica coerente.
- 24-26: buona conoscenza, argomentazioni rigorose ma linguaggio non sempre appropriato.
- 27-29: conoscenza completa, esposizione rigorosa e appropriata.
- 30-30L: eccellente conoscenza, argomentazioni originali e tecnicamente appropriate.

Durante lo svolgimento del corso saranno previste anche esercitazioni e analisi dei casi di studio a valenza formativa e non sommativa, finalizzate all'automonitoraggio del proprio processo di apprendimento.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto principalmente attraverso lezioni frontali, orientate sempre al coinvolgimento degli studenti attraverso dibattiti, brainstorming e discussione di casi. Inoltre, il corso prevederà specifiche attività di gruppo, analisi di casi studio (*problem-based-learning, learning by doing, reflective learning*) e ricerca di approfondimento affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Libri di Testo/Materiali didattici

Patrizi Patrizia (2011) (a cura di), *Psicologia della devianza e della criminalità*, Carocci Editore

Saranno fornite specifiche dispense delle singole lezioni e materiali di approfondimento dal docente titolare del Corso.

Dispersione Scolastica e Strategie di Fronteggiamento - M-PSI/04 (6 CFU)**Obiettivi Formativi**

Il corso si propone di studiare i livelli di dispersione del sistema scolastico, formativo e universitario, per rilevare le caratteristiche del percorso di studio che incidono sulle modalità di frequenza e sull'eventuale dispersione e abbandono degli studi. In particolare fornirà conoscenze che riguardano: i diversi costrutti esplicativi teorici riferiti alla dispersione scolastica; i più attuali modelli interpretativi riferiti ai fenomeni di povertà educativa; i principali interventi atti a contrastare e prevenire la dispersione scolastica.

Descrittori di Dublino

Al termine del corso lo/la studente/essa dovrà: a) dimostrare conoscenza e capacità di comprensione riferite allo studio della dispersione scolastica, della povertà educativa e dei modelli di intervento; b) dimostrare capacità di applicare conoscenza e comprensione in merito alla rilevazione ai fattori di innesco dell'abbandono scolastico c) sviluppare un'autonomia di giudizio nel saper raccogliere e interpretare dati relativi alla povertà educativa, soprattutto nei contesti svantaggiati; d) saper comunicare in modo chiaro problemi alle agenzie educative in termini di povertà educativa; e) acquisire strategie finalizzate all'apprendimento autonomo e saper svolgere attività di ricerca all'interno di un gruppo di studio.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente propensione ad approfondire il tema della povertà educativa e della dispersione scolastica.

Contenuti

Il corso si propone di offrire: (a) riflessioni sul tema della dispersione negli studi come oggetto di analisi e di intervento (**6 ore**); (b) analisi dei fenomeni educativi contestualizzandoli e localizzandoli in specifiche realtà culturali, economiche, psicoeducative (**6 ore**); (c) quelle "fonti" indispensabile per un'indagine sui fenomeni di dispersione in termini di revisione aggiornata della letteratura (**12 ore**); (d) approfondimenti circa esperienze condotte per contrastare la dispersione nella scuola secondaria superiore, nel sistema della formazione e nel sistema universitario riformato (**12 ore**).

Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un esame orale finale. L'esame valuta la preparazione complessiva dello studente, l'integrazione delle conoscenze, la coerenza del ragionamento, l'analisi, l'autonomia di giudizio, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Il voto finale è basato per il

70% sulla conoscenza e per il 30% sulla capacità espressiva e di giudizio autonomo. I criteri di valutazione sono:

- Non idoneo: gravi carenze e imprecisioni, esposizione incoerente.
- 18-20: conoscenza sufficiente con imperfezioni, esposizione incoerente.
- 21-23: conoscenza routinaria, argomentazione logica coerente.
- 24-26: buona conoscenza, argomentazioni rigorose ma linguaggio non sempre appropriato.
- 27-29: conoscenza completa, esposizione rigorosa e appropriata.
- 30-30L: eccellente conoscenza, argomentazioni originali e tecnicamente appropriate.

Durante lo svolgimento del corso saranno previste anche esercitazioni e analisi dei casi di studio a valenza formativa e non sommativa, finalizzate all'automonitoraggio del proprio processo di apprendimento.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto principalmente attraverso lezioni frontali, orientate sempre al coinvolgimento degli studenti attraverso dibattiti, brainstorming e discussione di casi. Inoltre, il corso prevederà specifiche attività di gruppo, analisi di casi studio (*problem-based-learning, learning by doing, reflective learning*) e ricerca di approfondimento affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Libri di Testo/Materiali didattici

Benvenuto, G. (a cura di) (2011), La scuola diseguale. Dispersione e equità nel sistema di istruzione e formazione, Anicia, Roma

Saranno fornite specifiche dispense delle singole lezioni e materiali di approfondimento dal docente titolare del Corso.

Psicologia dell'Orientamento e del Benessere Psicologico - M-PSI/06 (6 CFU)

Obiettivi Formativi

Il Corso intende promuovere la conoscenza delle principali teorie di riferimento in tema di orientamento e di benessere psicologico lavorativo. La capacità di applicazione delle principali tecniche utilizzate in orientamento e nelle organizzazioni. Infine, il Corso si propone di promuovere capacità di analisi critica delle situazioni (individuali ed organizzative) e delle possibili domande di orientamento.

Descrittori di Dublino

Al termine del corso lo/la studente/essa dovrà: a) dimostrare conoscenza e capacità di comprensione riferite allo studio della Psicologia dell'orientamento e del Benessere Psicologico Organizzativo; b) dimostrare capacità di applicare conoscenza e comprensione in merito all'applicazione alla Psicologia dell'Orientamento; c) sviluppare un'autonomia di giudizio nel saper raccogliere e interpretare dati relativi allo studio dell'Orientamento; d) saper comunicare in modo chiaro problemi legati alla gestione dell'Orientamento; e) acquisire strategie finalizzate all'apprendimento autonomo e saper svolgere attività di ricerca all'interno di un gruppo di studio.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente propensione ad approfondire il dell'orientamento e del benessere psicologico organizzativo.

Contenuti

Il Corso tratta aspetti teorici ed applicativi della Psicologia dell'orientamento e del benessere psicologico organizzativo, dall'evoluzione teorica e dalle pratiche di orientamento, fino all'utilizzo delle principali tecniche per realizzare interventi di orientamento; saranno, infatti, trattati modelli teorici ed interventi per il benessere lavorativo. In particolare saranno trattati seguenti temi: l'orientamento professionale, una prospettiva estesa all'arco di vita (**6 ore**); Orientamento professionale e promozione dell'inclusione (cultura, genere, disabilità) (**6 ore**); Le fasi dell'intervento di orientamento con relative tecniche e strumenti: apertura, raccolta, intervento, chiusura (**6 ore**); Il passaggio all'azione: valutazione dei risultati e conclusione del processo (**6 ore**); Stressor, strain, coping e strumenti per la promozione del benessere organizzativo (**12 ore**).

Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un esame orale finale. L'esame valuta la preparazione complessiva dello studente, l'integrazione delle conoscenze, la coerenza del ragionamento, l'analisi, l'autonomia di giudizio, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Il voto finale è basato per il 70% sulla conoscenza e per il 30% sulla capacità espressiva e di giudizio autonomo. I criteri di valutazione sono:

- Non idoneo: gravi carenze e imprecisioni, esposizione incoerente.
- 18-20: conoscenza sufficiente con imperfezioni, esposizione incoerente.
- 21-23: conoscenza routinaria, argomentazione logica coerente.
- 24-26: buona conoscenza, argomentazioni rigorose ma linguaggio non sempre appropriato.
- 27-29: conoscenza completa, esposizione rigorosa e appropriata.
- 30-30L: eccellente conoscenza, argomentazioni originali e tecnicamente appropriate.

Durante lo svolgimento del corso saranno previste anche esercitazioni e analisi dei casi di studio a valenza formativa e non sommativa, finalizzate all'automonitoraggio del proprio processo di apprendimento.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto principalmente attraverso lezioni frontali, orientate sempre al coinvolgimento degli studenti attraverso dibattiti, brainstorming e discussione di casi. Inoltre, il corso prevederà specifiche attività di gruppo, analisi di casi studio (*problem-based-learning, learning by doing, reflective learning*) e ricerca di approfondimento affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Libri di Testo/Materiali didattici

Gysbers N.C., Heppner M.J., Johnston J.A., (a cura di) (2002), **L'orientamento professionale**, Giunti Editore
Saranno fornite specifiche dispense delle singole lezioni e materiali di approfondimento dal docente titolare del Corso.

*Psicologia dei Gruppi e dell'Intervento nelle Comunità Scolastiche -
M-PSI/05 (6 CFU)*

Obiettivi Formativi

Il corso intende permettere agli studenti di approfondire: l'acquisizione della conoscenza delle principali teorie e dei costrutti fondamentali nell'ambito della Psicologia Sociale e di Comunità; e la conoscenza e l'applicazione delle metodologie e strumenti propri della disciplina, applicabili nel contesto scolastico con riferimento alla gestione dei gruppi. In particolare verranno approfonditi le dinamiche tra i gruppi, come la cooperazione ed il conflitto e le tecniche per la promozione del benessere e dell'empowerment, individuali e collettivi, in una prospettiva multidimensionale ed ecologica.

Descrittori di Dublino

Al termine del corso lo/la studente/essa dovrà: a) dimostrare conoscenza e capacità di comprensione riferite alle principali tematiche della Psicologia di Comunità; b) dimostrare capacità di applicare conoscenza e comprensione in merito progettazione di interventi tesi alla promozione del benessere psicologico; c) sviluppare un'autonomia di giudizio nel saper raccogliere e interpretare dati alla gestione dei gruppi in contesti educativi; d) saper comunicare in modo chiaro problemi legati alla gestione dei gruppi educativi; e) acquisire strategie finalizzate all'apprendimento autonomo e saper svolgere attività di ricerca all'interno di un gruppo di studio.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente propensione ad approfondire i temi della Psicologia Sociale e di Comunità riferita ai gruppi.

Contenuti

Il corso si propone di approfondire i seguenti temi: psicologia ecologica prevenzione e promozione del benessere (**6 ore**); le dinamiche sociali nei gruppi di pari (**6 ore**); l'empowerment e il senso di comunità (**12 Ore**); costruire una comunità scolastica (**6 ore**); progettare un intervento psico-sociale (**6 ore**).

Verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso un esame orale finale. L'esame valuta la preparazione complessiva dello studente, l'integrazione delle conoscenze, la coerenza del ragionamento, l'analisi, l'autonomia di giudizio, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva. Il voto finale è basato per il 70% sulla conoscenza e per il 30% sulla capacità espressiva e di giudizio autonomo. I criteri di valutazione sono:

- Non idoneo: gravi carenze e imprecisioni, esposizione incoerente.
- 18-20: conoscenza sufficiente con imperfezioni, esposizione incoerente.
- 21-23: conoscenza routinaria, argomentazione logica coerente.
- 24-26: buona conoscenza, argomentazioni rigorose ma linguaggio non sempre appropriato.
- 27-29: conoscenza completa, esposizione rigorosa e appropriata.
- 30-30L: eccellente conoscenza, argomentazioni originali e tecnicamente appropriate.

Durante lo svolgimento del corso saranno previste anche esercitazioni e analisi dei casi di studio a valenza formativa e non sommativa, finalizzate all'automonitoraggio del proprio processo di apprendimento.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto principalmente attraverso lezioni frontali, orientate sempre al coinvolgimento degli studenti attraverso dibattiti, brainstorming e discussione di casi. Inoltre, il corso prevederà specifiche attività di gruppo, analisi di casi studio (*problem-based-learning, learning by doing, reflective learning*) e ricerca di approfondimento affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Libri di Testo/Materiali didattici

De Feo G., (a cura di) (2013) La Psicologia di Comunità e la Scuola, Photocopy Edizioni.

Saranno fornite specifiche dispense delle singole lezioni e materiali di approfondimento dal docente titolare del Corso.